

Programma Regionale
Triennale

L.R. n. 33/2006 e s.m.i.

Titolo I – art. 2 bis

Linee Guida per lo Sport

2019-2021

Regione Puglia – Assessorato allo Sport

Sommario

Introduzione

1. **Strategie internazionali ed europee sull'attività fisica OMS 2016/2025**
2. **I numeri nella pratica fisico-motoria e sportiva in Italia**
3. **I numeri nella pratica fisico-motoria e sportiva in Puglia**
4. **HBSC 2014 (Health Behaviour in School-aged Children - Comportamenti collegati alla salute in ragazzi di età scolare)**
5. **Analisi dei finanziamenti della regione Puglia in materia di sport nel triennio 2016/2018**
6. **Le azioni sviluppate nel triennio 2016-2018 per favorire l'inclusione sociale, la prevenzione e la valorizzazione del territorio attraverso lo sport**
7. **Obiettivi e Assi di intervento- Programmazione 2019/2021**

Asse 1. Promozione dell'attività fisica e sportiva come strumento di promozione della salute e dell'integrazione sociale

Asse 2. Promozione dello sport di base, delle manifestazioni sportive e dei grandi eventi sportivi

Asse 3. Conoscenza, sviluppo e qualificazione degli impianti sportivi e delle professioni sportive

Asse 4. Sviluppo e consolidamento dell'OSSERVATORIO del Sistema Sportivo regionale

8. **Soggetti Beneficiari**
9. **Norme generali per l'attuazione della Programmazione triennale**

Appendice

Il Programma Regionale Triennale 2019-2021 denominato “Linee Guida per lo Sport” predisposto in attuazione dell’art. 2 bis della Legge Regionale 4 dicembre 2006, n. 33 e s.m.i. “Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti”, contiene le linee prioritarie di intervento per la promozione dello sport e delle attività motorio-sportive da realizzarsi in Puglia nel triennio 2019/2021.

Il presente Programma triennale si muove nel solco di quanto già sviluppato con la programmazione 2016-2018 puntando a consolidare le azioni a favore della pratica motoria e sportiva in Puglia ad ogni livello.

Il Programma Triennale intende consolidare il *ruolo sociale* dello sport, attività che si inserisce trasversalmente nei vari ambiti della vita della persona; promuove salute, integrazione, inclusione, prevenzione del disagio e delle discriminazioni, favorisce le pari opportunità oltre a determinare ricadute positive in ambito economico, occupazionale, turistico e culturale grazie agli eventi sportivi promossi sul territorio.

Il Programma Triennale mira a perseguire quale obiettivo finale: una migliore qualità della vita dei cittadini.

Praticare una o più delle varie forme di attività fisica, a tutte le età, contribuisce a preservare lo stato di salute inteso, nell’accezione dell’OMS, come stato di benessere fisico, psichico e sociale.

L’OMS riconosce il legame diretto tra la quantità di attività fisico motoria e la speranza di vita, ciò spiega la longevità delle popolazioni fisicamente più attive a fronte di quelle inattive.

L’attività fisica e motoria praticata durante l’infanzia e l’adolescenza favorisce lo sviluppo osteomuscolare, la capacità di apprendimento, il livello di autostima e l’aggregazione sociale.

Uno stile di vita sano nel corso dell’infanzia, attività fisica e motoria associata ad una corretta alimentazione, riduce il rischio di obesità e di malattie croniche.

In età adulta praticare attività fisica determina un minor rischio di contrarre malattie croniche quali malattie cardiovascolari, diabete, ipertensione arteriosa, alcune forme di tumore (tumore al seno, alla prostata e al colon). Inoltre, favorisce la regolazione del ritmo intestinale ed il controllo del peso corporeo. Contribuisce sulla salute mentale, sul mantenimento delle funzioni cognitive, sulla riduzione del rischio di depressione e di demenza, riduce lo stress e l’ansia, migliora l’autostima.

In età adulta l'attività fisico motoria ha effetti positivi anche in termini di produttività e di impatto economico in quanto riduce le assenze per malattia in ambito lavorativo.

Praticare attività fisica motoria durante e dopo la gravidanza determina benefici psicologici e sul benessere della persona. Una pratica sistematica favorisce una buona circolazione, il controllo del peso corporeo, si riduce il rischio di diabete gestazionale, oltre a ridurre depressione, ansia, migliorare l'umore e la funzionalità cardiorespiratoria.

Con l'avanzare dell'età, il movimento aiuta l'individuo a rimanere autosufficiente, a conservare la capacità di svolgere le attività della vita quotidiana, oltre ad essere occasione per favorire l'integrazione sociale. Fare attività fisico motoria può ridurre il rischio di cadute, prevenire il manifestarsi di patologie connesse all'invecchiamento oltre a favorire la riabilitazione per chi ne è affetto.

L'attività e l'esercizio fisico, svolta specialmente in un contesto di gruppo, grazie al suo valore educativo, può migliorare il comportamento sociale, favorire la responsabilizzazione e promuovere corretti stili di vita. È strumento per favorire l'inclusione sociale, migliorare il benessere psichico e prevenire il disagio sociale nelle diverse fasce d'età.

La natura educativa dell'attività fisico-motoria e sportiva evidenzia la necessità che essa sia svolta secondo modalità rispettose della diversità degli individui, sia al fine di consentire la più ampia partecipazione sia nel rispetto delle peculiarità e dei bisogni educativi specifici di ciascuno.

Per le persone fragili, con disagio sociale e/o psicologico, l'attività fisico motoria e sportiva può facilitare il superamento di problematiche ad ampio spettro ai fini del reinserimento nel contesto sociale.

Svariati sono gli studi che confermano l'importanza dell'attività fisico motoria per la salute delle persone detenute, adulti e minori, nel trattamento di rieducazione, essendo diretta non solo al miglioramento della condizione psico-fisica, ma rispondendo anche alle esigenze rieducative previste dalla legge.

Praticare sport o attività fisica può favorire l'acquisizione di un modello di vita "corretto". Svolgere attività di squadra permette un maggior benessere psicofisico e l'acquisizione di abilità motorie, ma è anche occasione di socializzazione e di responsabilizzazione, occasione per acquisire le regole sancite dalla legge e condivise dalla società.

Le Linee Guida internazionali sottolineano l'importanza dell'attività fisica e la decisa posizione di contrasto alla sedentarietà per coloro che hanno subito un intervento chirurgico.

Ad una maggiore attività fisica corrispondono maggiori benefici ed un minor rischio di neoplasie, dimostrato soprattutto per il cancro del colon, della mammella, della prostata, del polmone e dell'endometrio.

L'attività fisica nel paziente neoplastico, infatti, contrasta il decadimento fisico consentendo il mantenimento della massa muscolare, migliora la mobilità, la forza, la resistenza, e le capacità coordinative. Inoltre, favorisce la socializzazione, il divertimento, influisce positivamente sull'umore e riduce gli stati di ansia e depressione.

Le stesse Linee internazionali sottolineano la necessità di motivare le pazienti mastectomizzate a riprendere o adottare uno stile di vita attivo, al fine di evitare la sedentarietà assoluta che spesso si accompagna alle diverse fasi della malattia.

Considerata la stretta connessione tra stili di vita, salute e benessere, e pratica motoria, con la presente Programmazione Triennale si intende promuovere la salute attraverso la pratica sportiva e fisico motoria mettendo in atto svariati interventi finalizzati a rendere i cittadini di tutte le fasce d'età consapevoli che una costante pratica motoria apporta benefici alla salute, previene molte malattie, oltre che contribuisce a mantenere e recuperare le condizioni di salute compromesse.

Partendo da tale presupposto, l'attività fisica e motoria occupa un posto centrale anche nella pianificazione sanitaria attraverso approcci intersettoriali finalizzati anche a contenere la spesa sanitaria.

È necessario promuovere politiche integrate, volte a modificare i determinanti sociali, economici, ambientali e culturali; stimolare e sostenere il cambiamento degli stili di vita delle famiglie; indirizzare i soggetti a rischio a partecipare a programmi strutturati di esercizio fisico.

Si conferma, con le azioni di intervento delineate nel presente documento, la volontà di garantire il diritto di tutta la cittadinanza a praticare attività motorio – sportiva, di sostenere lo sport per tutti, lo sport rivolto a tutti, specialmente alle fasce di popolazione più fragili, ai soggetti più svantaggiati, ai disabili, ai bambini, ai giovani, a tutti coloro che per le specifiche caratteristiche psico sociali non hanno un facile approdo allo sport.

Nel triennio 2019/2021 la Regione Puglia continuerà a promuovere le eccellenze pugliesi, a sostenere la realizzazione di manifestazioni, regionali e non, che vedono gli atleti pugliesi protagonisti di eventi sportivi.

Tutte le azioni mireranno alla:

- a) diffusione della cultura dello sport e delle attività fisico-motorie-ricreative in favore della generalità dei cittadini, al fine di incrementare la percentuale dei praticanti;

- b) diffusione delle attività sportive negli istituti scolastici di ogni ordine e grado;
- c) promozione ed il sostegno delle iniziative finalizzate a favorire le pari opportunità nello sport per tutte le categorie di persone soggette a disagio, svantaggio o qualsivoglia forma di discriminazione;
- d) promozione della salute attraverso la pratica delle attività sportive e motorio-ricreative;
- e) promozione dell'integrazione sociale quale elemento fondamentale per lo sviluppo del welfare regionale;
- f) integrazione delle politiche sportive, con quelle turistiche e culturali, economiche ed i relativi interventi in materia di infrastrutture ed urbanistica, attrezzature, impianti e servizi per la mobilità ed il tempo libero, in un quadro di valorizzazione e tutela del patrimonio naturalistico e ambientale;
- g) promozione delle eccellenze sportive pugliesi;
- h) valorizzazione del territorio attraverso il sostegno di Grandi eventi sportivi:
- i) ricerca scientifica e tecnologica sullo sport.

Gli obiettivi dunque sono molteplici e concomitanti: migliorare la qualità della vita e la "quantità di benessere" di chi vive sul nostro territorio; sviluppare lo sport di base per migliorare il tasso di sportività del territorio avviando i più piccoli verso modelli di vita sani ed improntati alla prevenzione attiva, ed influenzando positivamente anche sulla qualità di vita degli over 65 anni che, proprio grazie allo sport, possono concorrere a ritardare l'insorgere delle principali patologie legate all'età; realizzare eventi sportivi di elevata qualità per attrarre persone ed investimenti.

Così come accaduto per i processi di integrazione scolastica, anche in ambito motorio e sportivo non è più rinviabile, il coinvolgimento della persona con disabilità in tutte le attività, all'interno di un gruppo e con un ruolo non marginale.

Il presente Programma è strutturato come segue:

- Analisi di contesto, i numeri della pratica fisico-motoria e sportiva in Italia ed in Puglia, i finanziamenti e le Azioni regionali in materia di sport realizzate nell'ultimo triennio
- Declinazione degli obiettivi
- Definizione degli Assi di intervento che saranno tradotti in Azioni nei Programmi Operativi annuali
- Soggetti beneficiari

1- Strategie internazionali ed europee sull'attività fisica OMS 2016/2025

La Regione Puglia ha legiferato in materia di sport nel 2006 con la L.R. n. 33/2006 "Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti", successivamente modificata con la L.R. n. 32/2012¹. È una legge che nel tempo sta subendo modifiche ed integrazioni al fine di rispondere ai nuovi bisogni della cittadinanza ed alle direttive normative, e non, nazionali ed europee.

La L.R. n.33/2006 s.m.i. ha dedicato attenzione all'associazionismo sportivo, vero motore dell'organizzazione sportiva sul territorio e che recentemente è stato oggetto di disciplina normativa con il D.lgs. n. 117/2017 "Codice del Terzo Settore".

Particolare rilevanza ha assunto negli anni la normativa adottata dall'UE. Partendo dal Trattato di Lisbona al Consiglio Europeo di Nizza del 2000, per giungere al Libro bianco sullo sport di luglio 2007 che ha affrontato gli aspetti sociali ed economici dello sport.

Nonostante l'incalzante normativa europea finalizzata a promuovere l'attività fisico motoria, in tutto il mondo, 1 adulto su 4 e 3 adolescenti su 4 (di età compresa tra 11 e 17 anni), non praticano attività fisica secondo le raccomandazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS).

In alcuni paesi l'inattività fisica arriva al 70%, a causa degli effetti dell'attuale era altamente tecnologica e meccanizzata.

Il "Piano d'azione globale sull'attività fisica per gli anni 2018-2030"², approvato dall'OMS, promuove politiche per favorire l'attività fisica finalizzate a ridurre del 15% l'inattività fisica negli adulti e negli adolescenti entro il 2030, attraverso 20 azioni da applicare in tutti i paesi

La Strategia della Regione Europea OMS per l'attività fisica 2016-2025, (Comitato Regionale per l'Europa di settembre 2015) ³considera l'attività fisica quale fattore trainante per il benessere e la salute delle popolazioni, con particolare attenzione all'incidenza di malattie croniche non trasmissibili, associate a comportamenti sedentari.

La Strategia mira a ridurre la limitata attività fisica entro il 2025 e costituisce uno degli obiettivi previsti a livello mondiale dal "Piano d'azione globale per la prevenzione e il controllo delle malattie croniche non trasmissibili 2013-2020" dell'OMS. L'aumento di attività fisica e motoria contribuisce a:

1 Legge Regionale 4 dicembre 2006, n. 33/2006 integrata dalla Legge Regionale n. 32/2012 -Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 38 suppl. del 12-03-2013

2 Global action plan on physical activity 2018-2030: more active people for a healthier world- World Health Organization 2018 <http://apps.who.int/iris/bitstream/handle/10665/272722/9789241514187-eng.pdf>

3 "Physical activity strategy for the WHO European Region 2016- 2025" l'Oms fa il punto sulle attuali conoscenze degli effetti dell'attività fisica sulla salute.

- ridurre del 25% la mortalità precoce dovuta a malattie cardiovascolari, tumori, diabete o malattie respiratorie croniche;
- ridurre del 25% la prevalenza dell'ipertensione, oppure, a seconda della situazione nazionale, il contenimento della prevalenza dell'ipertensione;
- arrestare l'aumento del diabete e dell'obesità.

Le Politiche adottate dall'Italia sono in linea con gli obiettivi dei Piani d'azione promossi dall'OMS e con le politiche dell'UE. L'Italia si prefigge di aumentare il benessere fisico e psicologico in tutte le fasce d'età.

Le Strategie nazionali e locali di promozione dell'attività fisica e motoria mirano a realizzare azioni di promozione della salute in un'ottica intersettoriale e di approccio integrato così come indicato nel Programma coordinato dal Ministero della salute "Guadagnare Salute: rendere facili le scelte salutari" (DPCM 4 maggio 2007)⁴, finalizzato a contrastare i principali fattori di rischio di malattie croniche (scorretta alimentazione, inattività fisica, consumo dannoso e rischioso di bevande alcoliche, tabagismo)

Anche il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2014-2018⁵, prorogato al 2019, imposta gli interventi utilizzando un approccio intersettoriale e promuove corretti stili di vita, l'attività fisica e la riduzione della sedentarietà affinché si riduca la mortalità e la disabilità delle malattie croniche non trasmissibili.

La promozione dell'attività fisica è una questione complessa. Tuttavia, molte delle azioni di prevenzione delle patologie e promozione della salute sinora intraprese per incentivare l'attività fisica nella popolazione, hanno avuto carattere settoriale e frammentario, senza incidere in modo significativo e sistematico sull'adozione di uno stile di vita attivo⁶.

Il Tavolo di lavoro istituito presso la Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute, fornisce elementi di indirizzo sulle azioni necessarie per incentivare l'attività fisica, puntando all'equità, al superamento delle disuguaglianze e all'inclusione dei soggetti vulnerabili.

⁴ Documento programmatico "Guadagnare salute". Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 maggio 2007- Ministero della salute http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_normativa_1435_allegato.pdf

⁵ Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018- Ministero della salute http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_publicazioni_2285_allegato.pdf

⁶ Linee di indirizzo sull'attività fisica per le differenti fasce d'età e con riferimento a situazioni fisiologiche e fisiopatologiche e a sottogruppi specifici di popolazione- Ministero della Salute- Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria - 2018

2- I numeri della pratica fisico-motoria e sportiva in Italia

L'OMS raccomanda agli adulti, anziani compresi, di praticare almeno 150 minuti a settimana di attività fisica di tipo aerobico a intensità moderata. Dedicare maggior tempo all'attività fisica può comportare ulteriori benefici per la salute, sia in età adulta che infantile. Studi scientifici hanno dimostrato che anche piccole dosi di attività fisica – distribuite durante la giornata e ad intensità variabili - sono preferibili a nessuna. Le recenti ricerche suggeriscono di ridurre i lunghi periodi di sedentarietà, che potrebbero costituire uno dei fattori di rischio per la salute.

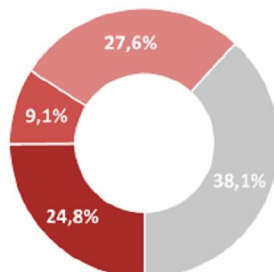
Analisi della Domanda Sportiva in Italia⁷:

PERSONE DI 3 ANNI E PIÙ CHE PRATICANO SPORT

Fonte: Elaborazioni del Centro Studi di CONI Servizi su dati ISTAT 2017

Persone di 3 anni e più per pratica sportiva Anno 2017

- in modo continuativo
- in modo saltuario
- solo qualche attività fisica
- non praticano sport, né attività fisica



Praticanti continuativi Anni 2001-2017



Sedentari Anni 2001-2017



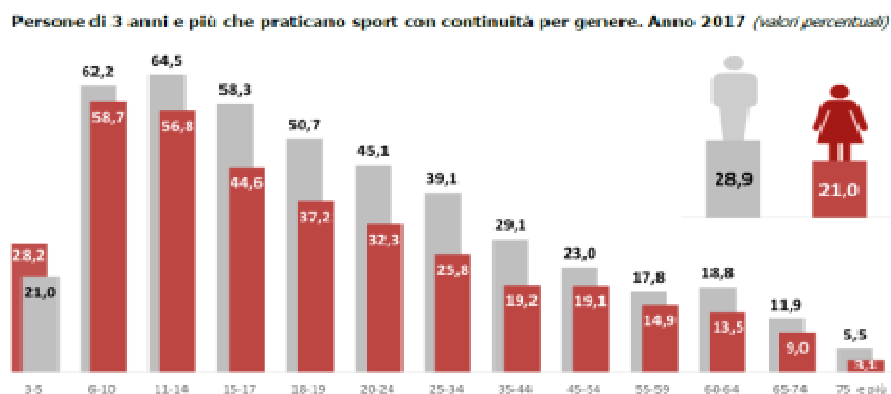
Nel 2017, secondo le statistiche elaborate annualmente dall'ISTAT nell'indagine "Aspetti della vita quotidiana", **il 33,9%** della popolazione italiana sopra i tre anni di età, corrispondenti a 19 milioni e 972 mila individui, dichiara di praticare nel tempo

⁷ Centro Studi di CONI Servizi https://www.coni.it/images/1-Primo-piano-2018-fine/Report_FSN_DSA_2018_12_17_v.GN.pdf

libero uno o più sport; **il 24,8%** (14,6 mln) lo fa con continuità e **il 9,1%** (5,4 mln) in forma saltuaria.

Coloro che svolgono solo qualche attività fisica nel proprio tempo libero sono il 27,6% (16,3 mln), mentre coloro che conducono una vita sedentaria sono il 38,1% (22,4 mln) della popolazione. Quest'ultima percentuale è la più bassa registrata dal 2001 ad oggi, aspetto di fondamentale importanza, in particolare, per gli impatti che genera sul sistema sanitario.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PRATICA SPORTIVA PER SESSO (PER 100 PERSONE DI 3 ANNI E PIÙ PER LO STESSO SESSO).



Fonte: Elaborazioni del Centro Studi di CONI Servizi su dati ISTAT 2017

La pratica sportiva è un fenomeno fortemente legato all'età e con differenze di genere molto marcate. Tra gli uomini il 28,9% fa sport con continuità e la quota di praticanti maschi è massima tra gli 11-14 anni (64,5%). Per le donne le percentuali sono più basse, solo il 21% pratica sport in maniera continuativa e, in particolare, nella fascia 6-10 anni si raggiunge la percentuale più alta di sportive (58,7%).

PERSONE DI 3 ANNI E PIÙ PER PRATICA SPORTIVA. CONFRONTO ANNI 2001-2017

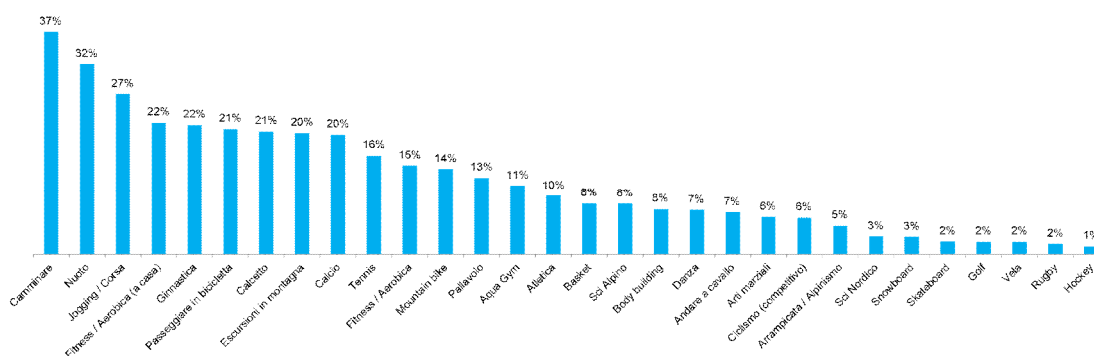
Valori percentuali	2001	2016	2017	Diff '17 - '16	Diff '17-'01
in modo continuativo	19,1	25,1	24,8	-0,3	5,7
in modo saltuario	10,6	9,7	9,1	-0,6	- 1,5
solo qualche attività	29,4	25,7	27,6	1,9	- 1,8

fisica					
non praticano sport né attività fisica	40,3	38,1	38,1	-1,1	- 2,2
Valori in migliaia	2001	2016	2017	Diff '17 – '16	Diff '17-'01
in modo continuativo	10.491	14.792	14.607	-185	4.116
in modo saltuario	5.807	5.693	5.365	-328	-442
solo qualche attività fisica	16.156	15.108	16.273	1.165	117
non praticano sport né attività fisica	22.185	23.085	22.426	-659	241

Fonte: Elaborazioni del Centro Studi di CONI Servizi su dati ISTAT 2017

Nell'analisi di lungo periodo emerge una tendenza a praticare sempre più sport. Nel 2001 la quota di praticanti continuativi era pari al 19,1% della popolazione (5,7 punti% sotto il dato del 2017), mentre coloro che non praticavano alcun sport o attività fisica erano il 40,3% (2,2 punti% sopra il dato del 2017).

LE ATTIVITÀ SPORTIVE PIÙ PRATICATE (FONTE: NIELSEN SPORTS SPONSORLINK SETTEMBRE 2018)



Fonte: Nielsen Sports SponsorLink Settembre 2018

Base: 1.558 rispondenti campione rappresentativo popolazione italiana 16-59 di cui 80% usa internet almeno una volta alla settimana

L'analisi della "Domanda Sportiva" parte, necessariamente, da una prima attenta "fotografia" del mercato nazionale. In Italia, sul podio degli sport più diffusi, a livello di "trends", troviamo la pratica del "Camminare" (nel 37% dei casi), seguita dal "Nuoto" (32%) e dalla Corsa/Jogging (27%). Subito dietro Fitness/Aerobica e Ginnastica (in tutte le forme),

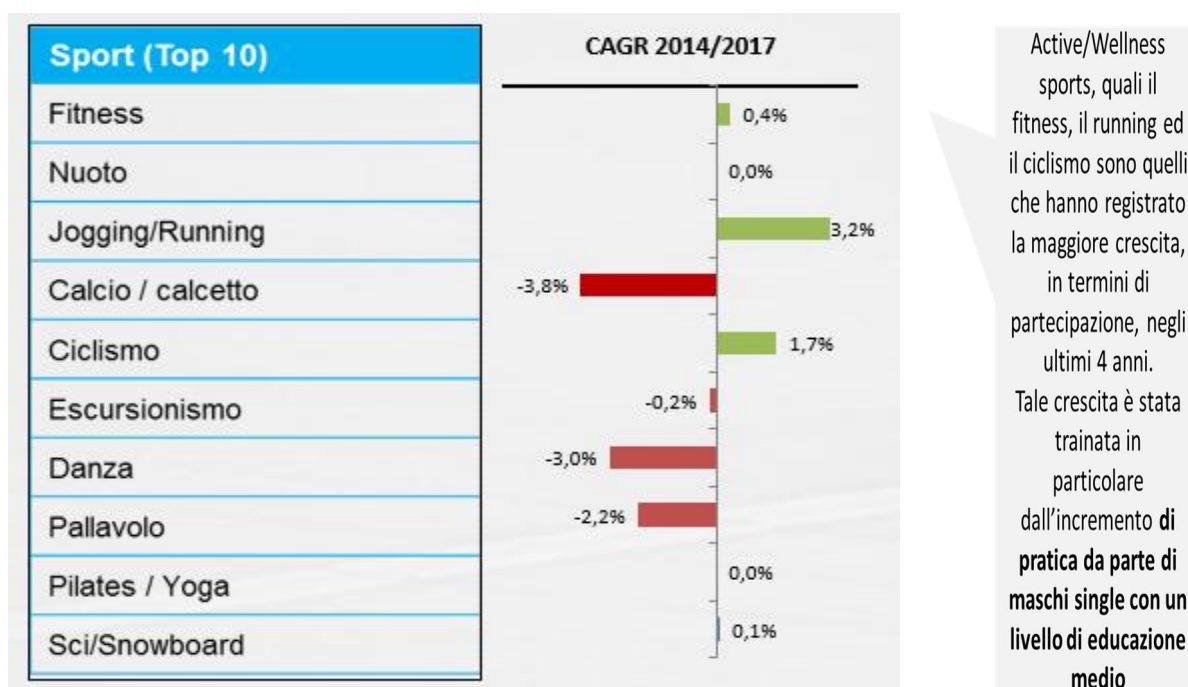
entrambe al 4° posto, con una percentuale pari al 22%. Più in generale, nella top ten degli "sport praticati" (non tenendo conto della frequenza) vi sono 5 Sport (praticabili in spazi aperti), che non necessitano di strutture sportive o impianti specifici.

SPORT PIÙ PRATICATI E TREND NEGLI ULTIMI 4 ANNI IN ITALIA

QUALE DEI SEGUENTI SPORT HA PRATICATO NEGLI ULTIMI 12 MESI?

SPORT PIÙ PRATICATI E TREND NEGLI ULTIMI 4 ANNI IN ITALIA

QUALE DEI SEGUENTI SPORT HA PRATICATO NEGLI ULTIMI 12 MESI?



Q: Fonte: Fanlink 2017 (9.000 casi natrep) / Sponsorlink Maggio 2014-2017 (24.000 casi natrep in 4 anni)

Nell'ultimo quadriennio, in Italia, sono i cosiddetti "Active/Wellness sports" (Joggin/Running al primo posto) e il Ciclismo a presentare il maggiore tasso medio annuo di crescita percentuale (**CAGR**). Nel primo caso, si registra il +3.2%, nel secondo il +1,7%. Sul gradino più basso del podio il Fitness (+0,4%). A conferma del crescente interesse degli italiani di forme di sport "libere" e/o "outdoor". Segno negativo, invece, per Calcio/Futsal (-3,8%), Danza (-3,0%) e Pallavolo (-2,2%).

Q: Fonte: Fanlink 2017 (9.000 casi natrep) / Sponsorlink Maggio 2014-2017 (24.000 casi natrep in 4 anni)

SERIE STORICA DI ATLETI TESSERATI, SOCIETÀ E OPERATORI SPORTIVI FSN E DSA DAL 2013 AL 2017 (VALORI ASSOLUTI E VARIAZIONI PERCENTUALI TRA IL 2016 E IL 2017).

FSN	2013	2014	2015	2016	2017	Var. % '16-'17
ATLETI TESSERATI	4.240.366	4.220.702	4.291.201	4.312.771	4.443.458	3,0%
SOCIETA' SPORTIVE	60.324	59.170	58.573	58.203	58.949	1,3%
ALTRI NUCLEI	6.557	9.264	7.456	6.615	5.477	-17,2%
Totale	66.881	68.434	66.029	64.818	64.426	-0,6%
DSA	2013	2014	2015	2016	2017	Var. % '16-'17
ATLETI TESSERATI	259.961	250.296	244.121	267.663	260.283	-2,8%
SOCIETA' SPORTIVE	4.505	4.556	4.548	4.525	4.568	1,0%
ALTRI NUCLEI	587	589	616	572	669	17,0%
Totale	5.092	5.145	5.164	5.097	5.237	2,7%

Le Federazioni Sportive nazionali contano complessivamente 4.443.4582 atleti. Nel 2017 sono 130.687 gli atleti iscritti in più rispetto al 2016, corrispondenti ad un incremento percentuale del 3%. Le tendenze in atto fanno registrare segno positivo anche tra i Dirigenti (+15.564) e i Tecnici (+7.044), categorie che crescono nell'ultimo anno, rispettivamente, del +3%, del +2,9%, mentre una lieve flessione viene riscontrata tra i 113.533 ufficiali di gara (-1,9%), i 15.953 dirigenti federali (-0,9%) e le 118.334 altre figure (-4,4%). Come per il tesseramento anche le affiliazioni delle FSN sono in linea con le tendenze generali, avendo un peso prevalente. Nel 2017, risultano affiliate 58.949 società sportive e 5.477 organismi riconosciuti; per le prime si riscontra un incremento dell'1,3%, mentre per i secondi il calo, più accentuato, è pari al -17,2%

3. I numeri della pratica fisico-motoria e sportiva in Puglia I numeri della pratica fisico-motoria e sportiva in Italia

Analisi della Domanda Sportiva in Puglia

PERSONE DI 3 ANNI E PIÙ CHE PRATICANO SPORT PER REGIONE

(graduatoria regionale per praticanti a livello continuativo)

	REGIONE	IN MODO CONTINUATIVO	IN MODO SALTUARIO	SOLO QUALCHE ATTIVITA' FISICA	NON PRATICANO SPORT, NE' ATTIVITA'	PRATICANTI IN GENERE
1	Trentino-Alto Adige	36,1	15,6	32,5	15,7	84,2
2	Lombardia	28,8	11,0	30,6	29,3	70,4
3	Liguria	28,8	6,3	29,5	34,7	64,6
4	Veneto	28,7	11,9	33,4	25,8	74,0
5	Emilia-Romagna	28,6	9,6	30,3	31,0	68,5
6	Lazio	28,5	8,0	22,1	40,8	58,6
7	Friuli-Venezia Giulia	27,0	11,7	34,7	26,5	73,4
8	Umbria	26,7	8,9	27,7	36,4	63,3
9	Toscana	26,1	8,9	32,9	31,7	67,9
10	Valle d'Aosta	25,9	17,1	24,7	32,1	67,7
11	Piemonte	25,8	10,7	29,1	34,0	65,6
12	Marche	25,4	9,5	33,7	31,2	68,6
13	Abruzzo	23,9	9,4	27,7	38,5	61,0
14	Sardegna	23,0	10,2	31,1	35,4	64,3
15	Molise	21,2	6,9	24,1	47,4	52,2
16	Puglia	20,3	7,4	23,3	48,5	51,0
17	Basilicata	19,6	7,4	26,4	46,4	53,4
18	Sicilia	17,1	6,0	19,9	56,6	43,0
19	Campania	16,5	6,5	22,4	54,2	45,4

20	Calabria	15,9	7,6	24,9	51,4	48,4
	ITALIA	24,8	9,1	27,6	38,1	61,5

Fonte: Elaborazioni del Centro Studi di CONI Servizi su dati ISTAT 2017

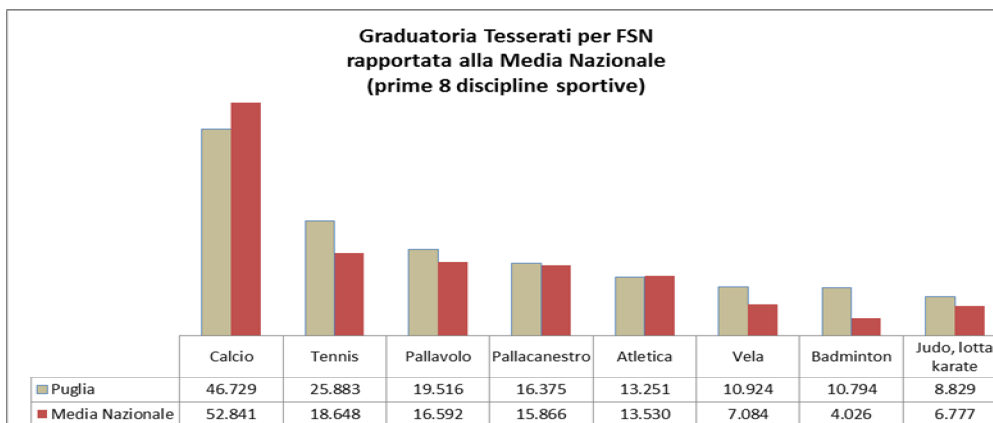
Nell'analisi della pratica sportiva "**in modo continuativo**" la **Puglia si posiziona al 16° posto** tra le Regioni Italiane con una percentuale sulla popolazione pari al 20,3% (821.793 abitanti su un totale di 4.048.242); la media nazionale, in percentuale sulla popolazione, è pari al 24,8%.

Analisi della Domanda Sportiva Agonistica in Puglia

LA SITUAZIONE TESSERATI FSN IN PUGLIA

ATLETI TESSERATI ALLE FSN SUDDIVISI PER PROVINCIA							
BARI	BAT	BRINDISI	FOGGIA	LECCE	TARANTO	PUGLIA	ITALIA
70.096	14.410	23.278	24.528	49.057	26.374	207.743	4.401.083

Interessante è sottolineare che il **25% dei praticanti in maniera continuativa** è tesserata ad una disciplina sportiva.



Fonte: Elaborazioni del Centro Studi di CONI Servizi su dati ISTAT 2017

Nella classifica dei **primi 5 Sport** diffusi sul **territorio regionale**, per numero di "tesserati", troviamo il **Calcio** (46.729), il **Tennis** (25.883), la **Pallavolo** (19.516), la **Pallacanestro** (16.375) e l'**Atletica** (13.251). Tutte discipline sportive che possiamo considerare "tradizionali" e che necessitano tendenzialmente di strutture sportive (più o meno complesse).

LA SITUAZIONE GESTORI IN PUGLIA

PROVINCE	ASD, PRIVATI, SSD	COMUNI	PARROCCHIE	GESTORI TOT
Bari	155	42	34	231
BAT	144	11	27	182
Brindisi	262	21	7	290
Foggia	125	62	24	211
Lecce	387	97	51	535
Taranto	276	31	22	329
PUGLIA	1.349	264	165	1.778

Dotazione impiantistica sportiva (fonte dati raccolti dal 2010 e in fase di aggiornamento):

DOTAZIONE IMPIANTI SPORTIVI E SPAZI PER ATTIVITÀ CON ANALISI DELLA PRESSIONE DEMOGRAFICA (PER 100.000 AB.)

PROVINCE	IMPIANTI SPORTIVI		SPAZI DI ATTIVITA' TOTALI (uso esclusivo + condiviso)	
	Numero	Impianti per 100,000 abitanti	Numero	Spazi per 100,000 abitanti
Bari	1.017	80,9	1.783	141,8
BAT	371	94,8	665	170,0
Brindisi	528	133,7	879	222,5
Foggia	582	93,1	1.062	169,8
Lecce	950	118,9	1.873	234,5
Taranto	474	81,7	904	155,8
PUGLIA	3.922	96,9	7.166	177,0

Nella Regione Puglia sono presenti **3.922 impianti sportivi** e **7.166 spazi di attività fisici** (parte dell'impianto sportivo in cui si svolgono discipline, spesso in maniera condivisa tra più attività; si contano in tutto più di 10.000 spazi tracciati, esclusivi e

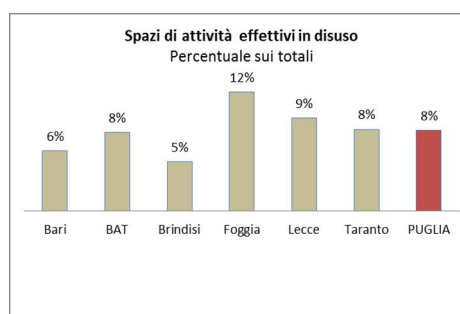
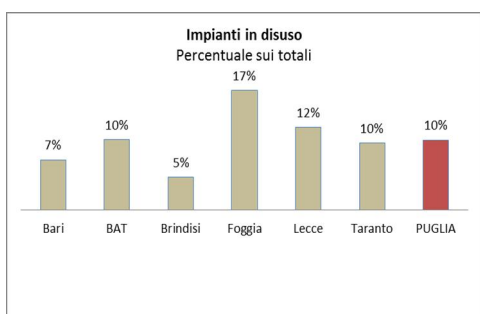
condivisi). La "**media regionale**" è pari a **96.9 impianti e 177 spazi fisici per 100.000 abitanti**; a fronte però di numeri censiti nel 2015 su Regioni "pilota" come Friuli Venezia Giulia, che contano **170 impianti e 334 spazi di attività per 100.000 abitanti**.

Bari, con i suoi 1.017 impianti ed una media di 80,9 impianti per 100.000 ab. è la prima provincia pugliese, mentre **Lecce** si pone al primo posto per numero di spazi di attività (1.873) e per media (100.000 ab.) pari a 234.5. **Brindisi**, infine, con una media di 133.7 per 100.000 ab. è leader nel settore "impianti".



DOTAZIONE IN DISUSO IMPIANTI SPORTIVI E SPAZI PER ATTIVITA'

PROVINCE	IMPIANTI SPORTIVI IN DISUSO			SPAZI DI ATTIVITA' EFFETTIVI IN DISUSO		
	Numero	In disuso	% in disuso sui totali	Numero	In disuso	% in disuso sui totali
Bari	1.017	74	7%	1.783	109	6%
BAT	371	38	10%	665	53	8%
Brindisi	528	25	5%	879	44	5%
Foggia	582	101	17%	1.062	128	12%
Lecce	950	114	12%	1.873	177	9%
Taranto	474	46	10%	904	75	8%
PUGLIA	3.922	398	10%	7.166	586	8%



Un altro elemento da valutare con attenzione è il **"numero assoluto" degli impianti "in disuso"** nelle province della **Regione Puglia** pari a **398** su **3.922**, pari a **circa il 10% del totale**. Percentuale più ridotta (**8%**) per quanto attiene agli **"spazi di attività effettivi"**: pari a **586** su **7.166**. La provincia con il maggior numero di **impianti sportivi in disuso** è **Lecce** (114), con una percentuale dell'**12%**. **Foggia** presenta un numero inferiore (**101**), ma una percentuale più alta rapportata al numero totale (**17%**). Sono ben quattro le province che si presentano con una media percentuale pari e/o superiore al dato regionale degli impianti in disuso sul totale (pari al 10%): Taranto e BAT al 10% (a testa) e, come anticipato, Lecce (12%) e Foggia (17%). La provincia con il minor numero di impianti in disuso (sia in totale che a livello percentuale) è Brindisi (25 strutture e 5%). Bari, invece, è al 7%, con 74 strutture in disuso.

Anche l'analisi degli spazi di attività "in disuso" ci consegna la *fotografia* di 4 province su 6, con una media percentuale pari e/o superiore al dato regionale (nell'ordine dell'8%): Taranto e BAT sono all'8%, Lecce al 9% e Foggia al 12%. Soltanto Brindisi e Bari, rispettivamente al 5 e al 6%, presentano un dato inferiore a quello dell'indice regionale. Sempre Brindisi, in termini assoluti, registra il minor numero di "spazi di attività": appena 44 su 879 totali.

DOTAZIONE IMPIANTI SPORTIVI PER "PROPRIETA'"

con indicazione degli impianti in disuso

	PUBBLICI		PRIVATI E ASSOCIAZIONI		RELIGIOSI	
	IMPIANTI	DI CUI IN DISUSO	IMPIANTI	DI CUI IN DISUSO	IMPIANTI	DI CUI IN DISUSO
Bari	671	64	77	4	46	6
BAT	231	33	80	5	37	1
Brindisi	266	27	137	3	13	0
Foggia	461	89	67	4	43	3

Lecce	711	127	136	5	54	4
Taranto	295	40	145	3	30	3
PUGLIA	2.635	380	642	24	223	17
% su impianti totali	75,3%		18,3%		6,4%	

I **2.635 impianti sportivi** presenti in Puglia sono così suddivisi a livello di "proprietà": **75,3%** a livello "**pubblico**" (di cui 380 in disuso), il **18,3%** a livello "**privato**" (24 in disuso) e il restante 6,4% in ambito "**religioso**" (17 in disuso). A livello pubblico la provincia con il maggior numero di impianti è **Lecce** (711 di cui 127 in disuso).

DOTAZIONE IMPIANTI SPORTIVI PER "CONTESTO" con indicazione degli impianti in disuso (scolastico, oratorio, turistico alberghiero, playground, militare, sportivo).

	SCOLASTICO		ORATORIO		TURISTICO ALBERGHIERO		PLAYGROUND		SPORTIVO	
	IMPIANTI	DI CUI IN DISUSO	IMPIANTI	DI CUI IN DISUSO	IMPIANTI	DI CUI IN DISUSO	IMPIANTI	DI CUI IN DISUSO	IMPIANTI	DI CUI IN DISUSO
Bari	361	21	50	7	24	1	103	9	246	43
BAT	114	14	28	0	4	1	56	8	160	17
Brindisi	153	12	15	1	7	0	23	0	239	18
Foggia	215	33	33	3	8	1	42	15	283	51
Lecce	301	32	53	4	3	1	115	36	462	78
Taranto	164	14	20	3	7	1	20	2	256	27
PUGLIA	1.308	126	199	18	53	5	359	70	1.646	234
% su totali	33,4%	9,6%	5,1%	9,0%	1,4%	9,4%	9,2%	19,5%	42,0%	14,2%

L'impianto di tipo sportivo è il "**contesto**" più significativo sul territorio della Regione Puglia: 1646 strutture per una percentuale pari al 46,1%. Il settore "scolastico" copre il 36,6% della dotazione impianti (ben 1.308). Su questo podio ideale i "playground" coprono il 10,1% del parco impianti, per un totale di 359 strutture.

4. HBSC (Health Behaviour in School-aged Children - Comportamenti collegati alla salute in ragazzi di età scolare)

Lo studio HBSC 2014 (Health Behaviour in School-aged Children - Comportamenti collegati alla salute in ragazzi di età scolare), è uno studio internazionale svolto ogni 4 anni, in collaborazione con l'Ufficio Regionale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per l'Europa. L'indagine coinvolge i ragazzi di 11, 13 e 15 anni.

Lo studio presta attenzione all'attività fisica svolta dai ragazzi in quanto è considerata uno dei fattori caratterizzanti gli stili di vita. L'attività motoria, ricreativa o sportiva, riveste un ruolo prioritario per la salute, per questo motivo l'OMS da anni dedica ampio spazio alle iniziative che promuovono l'attività fisica richiamando così l'attenzione sulla sedentarietà che genera problemi emergenti in sanità pubblica.

Le attività sedentarie sono riconosciute *fattore di rischio* per la salute umana le cui conseguenze sono gravi per il benessere della persona in ogni momento del proprio ciclo di vita. Particolare importanza rivestono nell'età evolutiva, in quanto l'organismo, nella sua interezza psico fisica, si modifica sino al raggiungimento di un armonico sviluppo, che peraltro è una delle condizioni fondamentali per mantenere un buono stato di salute anche da adulti.

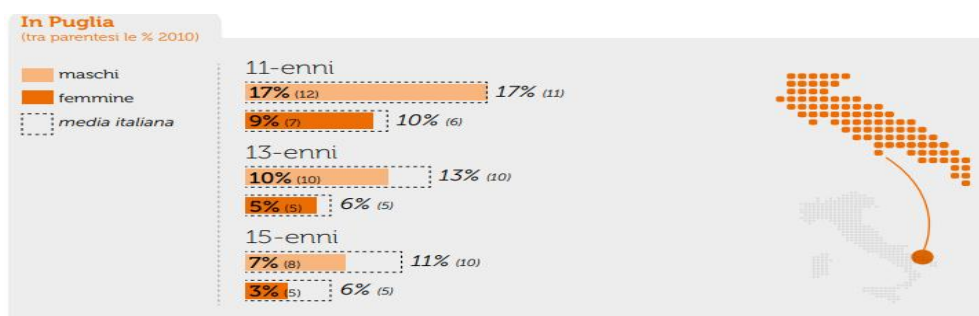
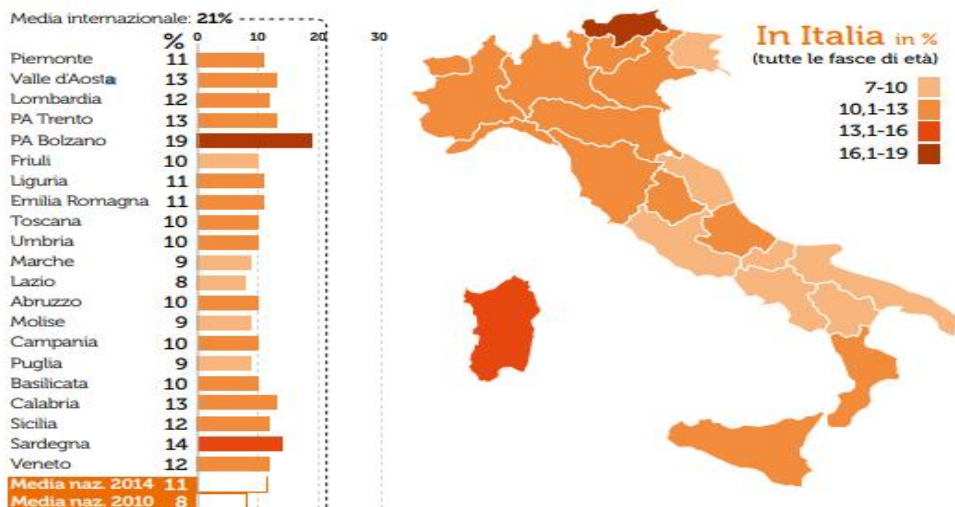
Per comprendere come i giovani pianificano la loro giornata e gli impegni quotidiani, lo studio HBSC ha analizzato alcuni comportamenti come l'attività fisica, l'uso della televisione e dei videogiochi, il tempo dedicato alla frequentazione dei coetanei e la frequenza di utilizzo di telefoni cellulari e computer⁸.

I risultati evidenziano che i ragazzi pugliesi hanno dichiarato di aver svolto attività fisica per un totale di 60 minuti al giorno negli ultimi 7 giorni è pari a circa il 9%, maggiore tra i maschi e gli 11enni (tabella 1), ma valore inferiore alla media nazionale che si attesta intorno all'11%, con punte sul 19% per la PA di Bolzano.

La sola provincia di Bolzano, soprattutto per i ragazzi di 11 e 13 anni, presenta una percentuale di giovani che svolge una quota di attività fisica che raggiunge i livelli medi osservati nei coetanei dello studio internazionale HBSC. IL Lazio (con l'8%) e le Marche, il Molise e la Puglia (con il 9%) sono le regioni più sedentarie.

⁸ studio HBSC 2014 <http://www.hbsc.unito.it/it/index.php/publicazioni/reportnazionali.html>

Grafico 1. Ragazzi fisicamente attivi per almeno 60 minuti ogni giorno. Confronti regionali



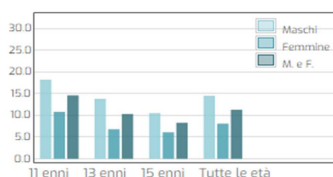
Studio HBSC- 2014 "I ragazzi l'alimentazione e l'attività fisica" -Università di Torino, Istituto Superiore di Sanità, Dors, nell'ambito dei progetti "OKkio alla SALUTE"

Tabella 1. Negli ULTIMI 7 GIORNI, quanti giorni hai fatto attività fisica per un totale di 60 MINUTI al giorno? % di ragazzi che hanno risposto 'almeno 1 ora al giorno tutti i giorni'

totale di 60 MINUTI al giorno? % di

ITALIA
2014 - FREQUENZA DELL'ATTIVITÀ FISICA: RAGAZZI CHE FANNO ATTIVITÀ FISICA PER ALMENO 1 ORA AL GIORNO TUTTI I GIORNI

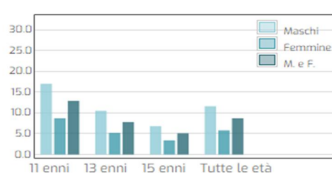
	11 anni	13 anni	15 anni	Tot
Maschi	18,2	13,8	10,5	14,5
Femmine	10,8	6,8	6,1	8,1
M. e F.	14,6	10,3	8,3	11,3



totale di 60 MINUTI al giorno? % di

PUGLIA
2014 - FREQUENZA DELL'ATTIVITÀ FISICA: RAGAZZI CHE FANNO ATTIVITÀ FISICA PER ALMENO 1 ORA AL GIORNO TUTTI I GIORNI

	11 anni	13 anni	15 anni	Tot
Maschi	17	10,5	6,8	11,6
Femmine	8,7	5,2	3,4	5,8
M. e F.	12,9	7,8	5,1	8,7



Studio HBSC- 2014

In genere però rispetto al 2010 cresce il numero dei ragazzi che svolge attività fisica (un'ora di attività più di tre giorni a settimana) in tutte le fasce di età; l'aumento è più sensibile tra gli 11enni, in particolare nei maschi.

I dati sulla sedentarietà, evidenziano in tutte le fasce di età che pur essendo in diminuzione il numero dei ragazzi che trascorrono due ore o più al giorno davanti alla TV, in particolare tra i 15enni, è aumentata la percentuale di adolescenti che passano due ore o più al giorno a giocare con il PC, lo smartphone o il tablet. L'aumento è più sensibile tra le ragazze, in particolare tra i 11enni (da 18% a 25%).

Inoltre è in crescita il fenomeno dei ragazzi che utilizzano sistemi con schermo per studiare o socializzare (tabella 2).

Tabella 2. Frequenza dell'uso di televisione, computer e nuove forme di comunicazione: Ragazzi che utilizzano computer, tablet, smartphone per fare i Compiti, mandare e-Mail, Chattare, almeno 2 ore al giorno durante i giorni di scuola

	11 anni	13 anni	15 anni	Tot
Maschi	34,7	46,7	54,2	45
Femmine	31,2	57,6	66,8	51,8
M. e F.	33	52,2	60,6	48,4

5. Analisi dei finanziamenti della Regione Puglia in materia di sport nel triennio 2016-2018

La Regione, nella programmazione 2016/2018, ha investito quasi 12 milioni e 500 mila euro per promuovere l'attività fisico motorio sportiva finanziando per l'anno 2016 n. 266 e per l'anno 2017 n. 347 (n. 352 compresi i Grandi Eventi Sportivi) tra eventi, progetti e interventi di impiantistica sportiva, domande provenienti da Enti Pubblici, Associazioni di Promozione Sociale e Organizzazioni di Volontariato, Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche, Parrocchie, Federazioni Sportive e Soggetti Privati.

Non si analizzano i dati delle istanze 2018 in quanto ad oggi la fase istruttoria e di valutazione non è stata completata anche se rappresenta l'esercizio finanziario con maggiore stanziamento di risorse degli ultimi anni (€ 7.283.361,43 per gli Avvisi Pubblici; € 9.287.000,00 per tutti gli interventi: Avvisi Pubblici e Progetti con Istituzioni pubbliche in regime di convenzione).

Nel 2017 lo stanziamento finanziario per i soli Avvisi Pubblici è stato notevolmente incrementato sino a raggiungere quasi 4 milioni di euro, diversamente dal 2015 che superava di poco i 900 mila euro. Le risorse maggiori relative all'anno 2017 rivengono dall'Avviso E "Contributi economici finalizzati all'adeguamento di impianti sportivi" pari a circa 2 milioni di euro.

Osservando in particolare il 2017, sui sei Avvisi Pubblici per la concessione di contributi per eventi, progetti ed impianti sportivi (Avviso B "Incentivi alla promozione del turismo sportivo attraverso manifestazioni ed eventi sportivi di rilievo regionale, nazionale e internazionale", Avviso C "Sostegno delle eccellenze sportive", Avviso D "Sostegno alla qualificazione e innovazione del sistema associativo sportivo a livello regionale", Avviso E "Concessione di contributi per adeguamento degli impianti sportivi comunali", F "Acquisto attrezzature tecnico sportive"), sono pervenute e finanziate complessivamente 347 oltre i 5 enti/organizzazioni che hanno beneficiato del contributo Grandi eventi sportivi, con un incremento del 30.45 % rispetto al 2016 e del 149.64 % rispetto al 2015 (n. 139) in cui le risorse disponibili sono state di € 924.820,16.

I sei Avvisi hanno dunque riscosso un notevole successo in termini di partecipazione e ciò è dovuto ad un forte interesse da parte dei possibili beneficiari ma anche all'attività di pubblicizzazione degli Avvisi effettuata attraverso diversi canali informativi ed al coinvolgimento dei diversi attori dello sport sin dalla elaborazione delle Bozze di Avvisi ai quali è stato richiesto feedback ed osservazioni. L'aumento delle domande pervenute ha riguardato soprattutto le istanze per l'Avviso E

“Concessione di contributi per adeguamento degli impianti sportivi comunali” inoltrate da n. 102 Enti Locali.

Nel corso del triennio le domande pervenute sono aumentate percentualmente rispetto alle cifre stanziare con Bilancio di previsione. Questo ha comportato la necessità di effettuare variazioni nel corso dell'esercizio finanziario al fine di rispondere alla notevole domanda

Al fine di fornire un'analisi delle istanze pervenute distinte per Avviso si riportano, in valori % e in valori assoluti, il numero delle istanze finanziate distinte per provincia - Programma Operativo 2017.

Il Grafico n.1 e la relativa Tab. 1 riportano per ogni Avviso la ripartizione delle risorse dal 2015 al 2018.

Il Grafico n.2 e la Tab. 2 analizzano le risorse finanziarie concesse con il Programma Operativo 2017, distinte per Avviso e per Provincia.

Dall'osservazione dei dati si riscontra che la provincia maggiormente rappresentata sul totale delle istanze di tutti gli Avvisi pubblici PO 2017 è Bari; seguono Lecce, Foggia, Brindisi, Taranto, e BAT.

Dal Grafico/Tabella n. 3 al n. 8 si riporta la distribuzione per Provincia delle istanze pervenute, distinte per Avviso.

La lettura dei dati riportati riconferma il primato della provincia di Bari sugli Avvisi Pubblici rivolti ad enti privati. Diversamente, tale primato non viene riconfermato per gli Avvisi rivolti a Comuni.

Il dato che richiede particolare osservazione è il numero di istanze finanziate per l'Avviso E rivolto ad Enti locali. Su un totale di n. 102 comuni finanziati n. 46 sono istanze di comuni della provincia di Lecce a seguire Foggia, Bari, Taranto e Brindisi ed infine BAT.

È evidente la mancanza di un buon equilibrio nella ripartizione territoriale dei contributi.

Tabella n. 1 Risorse finanziarie concesse a seguito Avvisi Pubblici dal 2015 al 2018

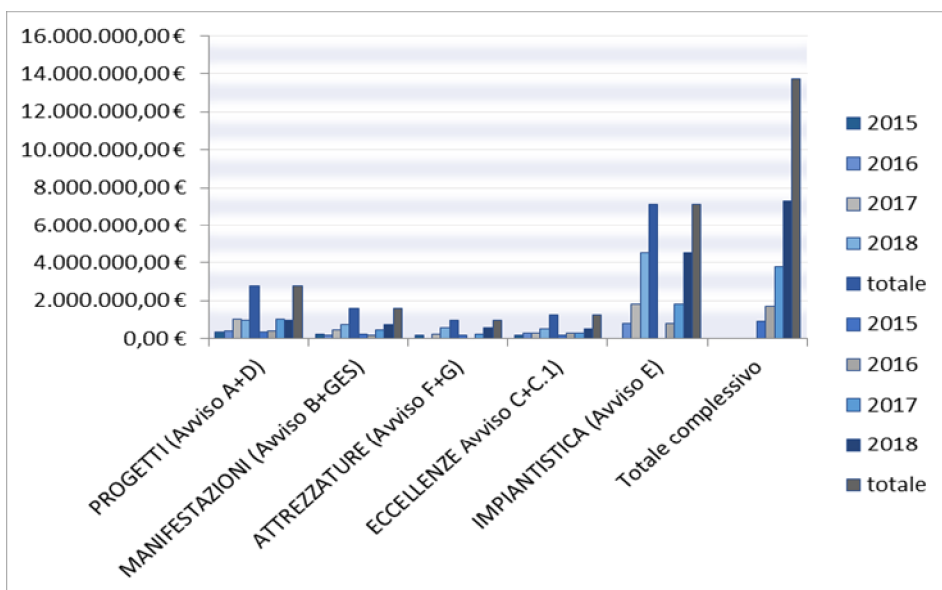


Tabella n.2 Risorse finanziarie concesse con il Programma Operativo 2017 distinte per Avviso Pubblico

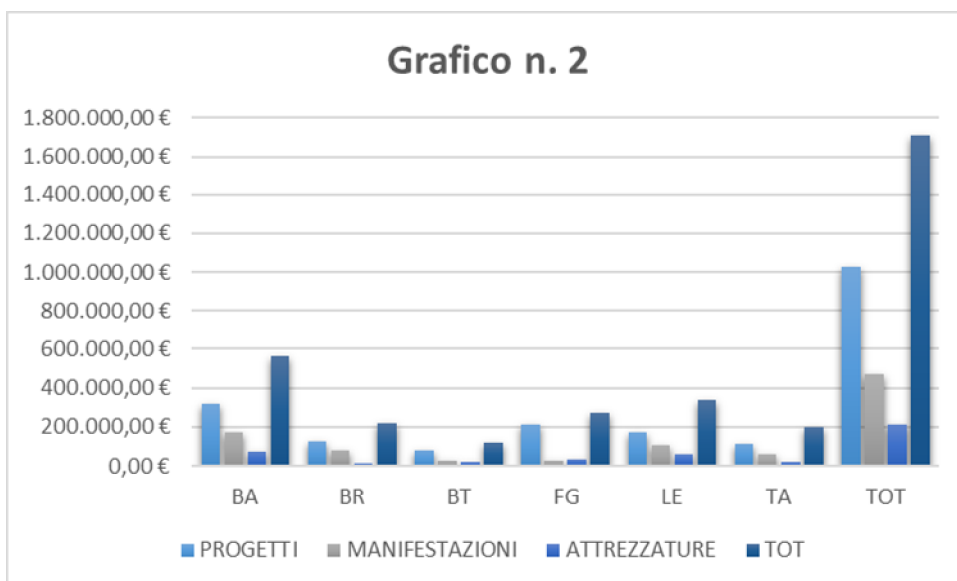


Tabella n.3 Risorse finanziarie concesse con il Programma Operativo 2017 Avviso Pubblico A "Realizzazione di iniziative progettuali strategiche su politiche regionali" distinte per Provincia

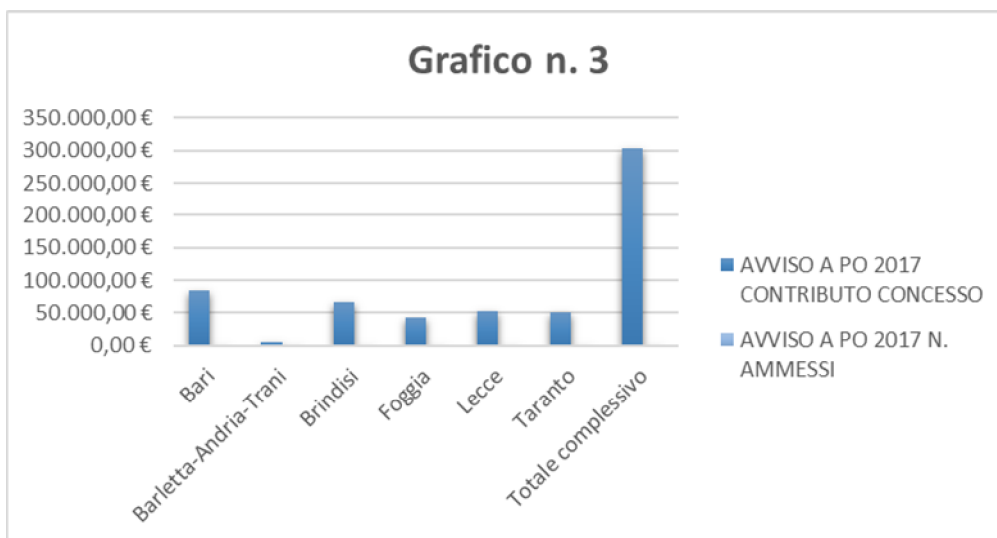


Tabella n.4 Risorse finanziarie concesse con il Programma Operativo 2017 Avviso Pubblico B “Incentivi alla promozione del turismo sportivo attraverso manifestazioni ed eventi sportivi di rilievo regionale, nazionale e internazionale” distinte per Provincia

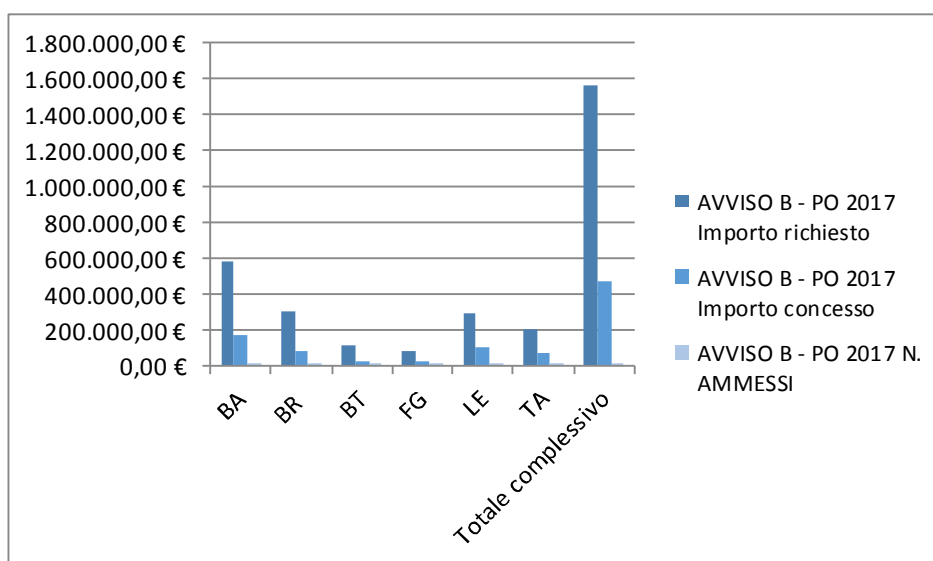


Tabella n.5 Risorse finanziarie concesse con il Programma Operativo 2017 Avviso Pubblico C “Eccellenze sportive”

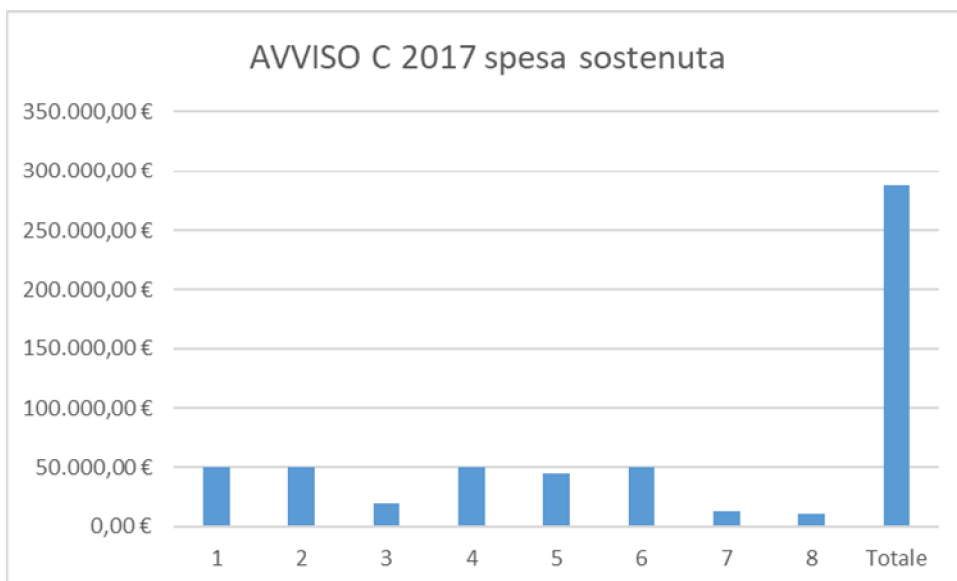


Tabella n.6 Risorse finanziarie concesse con il Programma Operativo 2017 Avviso Pubblico D Enti Locali “Sostegno alla qualificazione e innovazione del sistema associativo sportivo a livello regionale”, distinte per Provincia

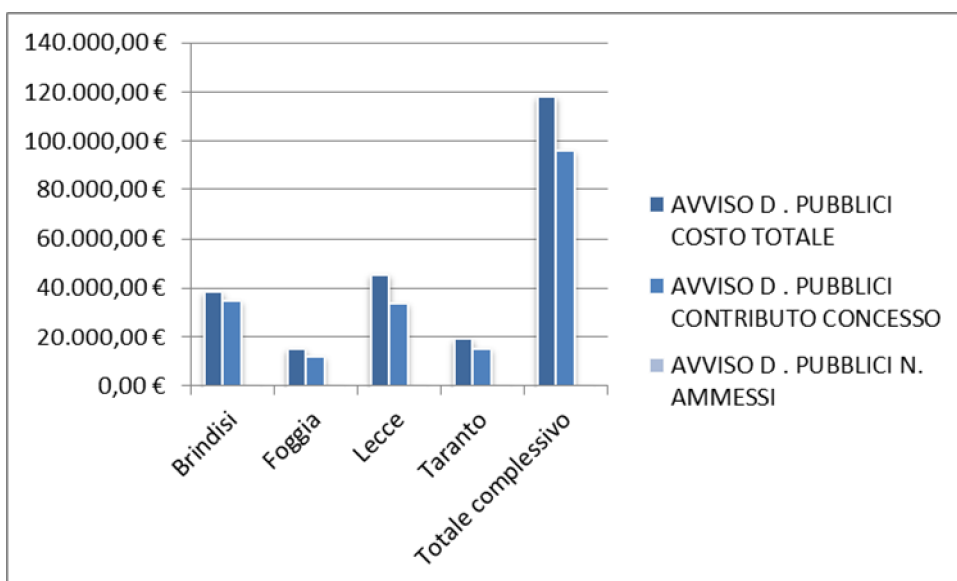


Tabella n.7 Risorse finanziarie concesse con il Programma Operativo 2017 Avviso Pubblico D Enti Privati “Sostegno alla qualificazione e innovazione del sistema associativo sportivo a livello regionale”, distinte per Provincia

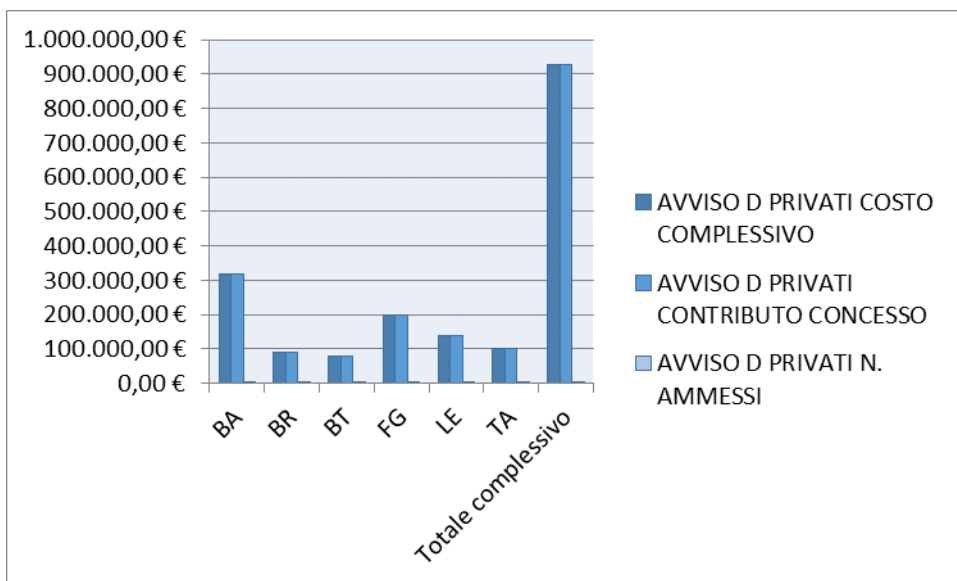


Tabella n.8 Risorse finanziarie concesse con il Programma Operativo 2017 Avviso Pubblico E "Concessione di contributi per adeguamento degli impianti sportivi comunali", distinte per Provincia

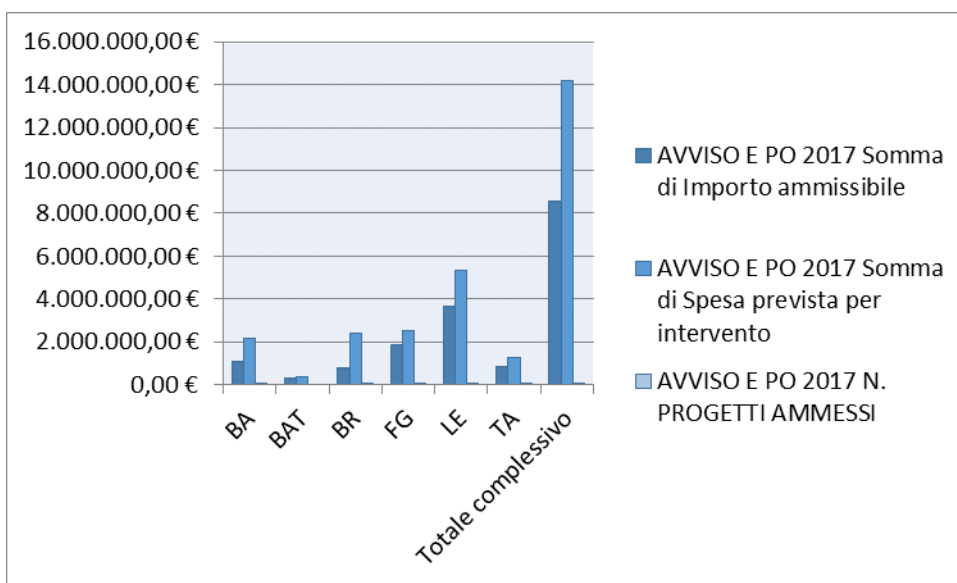
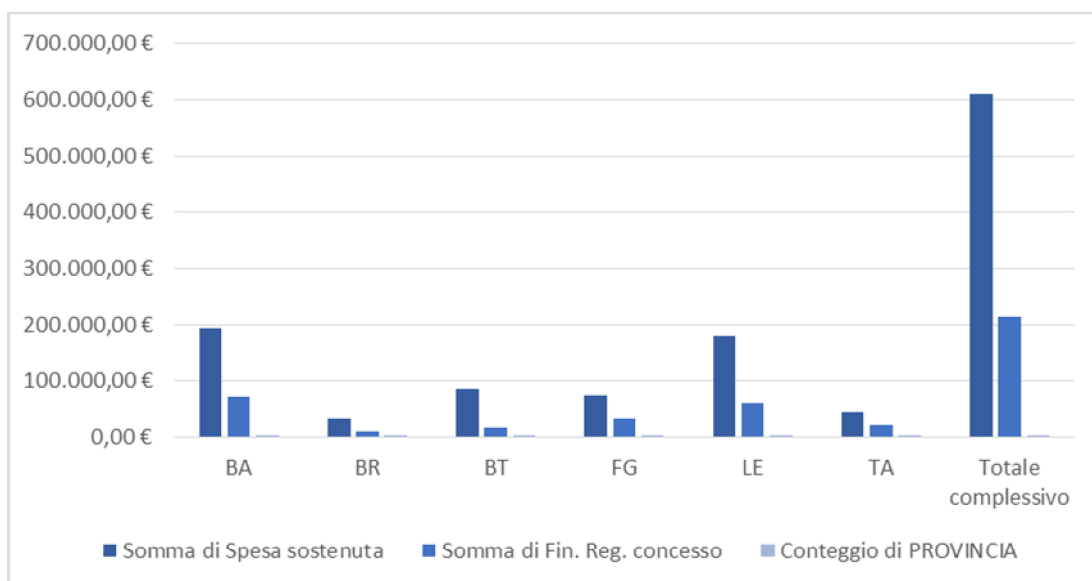


Tabella n.9 Risorse finanziarie concesse con il Programma Operativo 2017 Avviso Pubblico F "Acquisto attrezzature tecnico sportive" Enti Locali e privati, distinte per Provincia



Appendice - Tabelle con valori assoluti

Tabella n. 1 Risorse finanziarie concesse a seguito di Avvisi Pubblici dal 2015 al 2018

PROGRAMMA OPERATIVO	PROGETTI (Avviso A+D)	MANIFESTAZIONI (Avviso B+GES)	ATTREZZATURE (Avviso F+G)	ECCellenze Avviso C+C.1)	IMPIANTISTICA (Avviso E)	Totale complessivo
2015	339.760,00 €	224.190,00 €	160.870,16 €	200.000,00 €	0,00 €	924.820,16 €
2016	423.600,00 €	199.970,00 €	0,00 €	277.867,96 €	800.000,00 €	1.701.437,96 €
2017	1.024.862,00 €	473.759,51 €	213.790,80 €	287.695,91 €	1.800.000,00 €	3.800.108,22 €
2018	970.758,00 €	714.450,00 €	598.153,43 €	500.000,00 €	4.500.000,00 €	7.283.361,43 €
totale	2.758.980,00 €	1.612.369,51 €	972.814,39 €	1.265.563,87 €	7.100.000,00 €	13.709.727,77 €

Tabella n.2 Risorse finanziarie concesse con il Programma Operativo 2017 distinte per Avviso Pubblico e per Provincia

PO 2017				
PROVINCIA	PROGETTI	MANIFESTAZIONI	ATTREZZATURE	TOT
BA	319.262,00 €	172.436,00 €	71.712,50 €	563.410,50 €
BR	126.900,00 €	79.320,00 €	10.806,86 €	217.026,86 €
BT	78.800,00 €	25.642,99 €	€ 17.377,54	121.820,53 €
FG	210.440,00 €	28.190,50 €	32.001,37 €	270.631,87 €
LE	174.260,00 €	105.170,02 €	60.508,51 €	339.938,53 €
TA	115.200,00 €	63.000,00 €	21.384,02 €	199.584,02 €
TOT	1.024.862,00 €	473.759,51 €	213.790,80 €	1.712.412,31 €

Tabella n.3 Risorse finanziarie concesse con il Programma Operativo 2017 Avviso Pubblico A distinte per Provincia

AVVISO A PO 2017		
Provincia	CONTRIBUTO CONCESSO	N. AMMESSI
Bari	83.890,00 €	4
Barletta-Andria-Trani	6.000,00 €	1
Brindisi	66.760,00 €	4
Foggia	43.874,00 €	2
Lecce	52.730,00 €	4
Taranto	51.072,00 €	2
Totale complessivo	304.326,00 €	17

Tabella n.4 Risorse finanziarie concesse con il Programma Operativo 2017 Avviso Pubblico B distinte per Provincia

AVVISO B - PO 2017			
PROVINCIA	Importo richiesto	Importo concesso	N. AMMESSI
BA	576.097,73 €	172.436,00 €	28
BR	299.112,31 €	79.320,00 €	13
BT	107.412,82 €	25.642,99 €	6
FG	83.813,54 €	28.190,50 €	7
LE	294.294,93 €	105.170,02 €	18
TA	205.000,41 €	63.000,00 €	6
Totale complessivo	1.565.731,74 €	473.759,51 €	78

Tabella n.5 Risorse finanziarie concesse con il Programma Operativo 2017 Avviso Pubblico C

AVVISO C 2017	
n. asd finanziate	spesa sostenuta
1	50.000,00 €
2	50.000,00 €
3	19.393,96 €
4	50.000,00 €
5	44.966,48 €
6	50.000,00 €
7	12.659,07 €
8	10.676,40 €
Totale	287.695,91 €

Tabella n.6 Risorse finanziarie concesse con il Programma Operativo 2017 Avviso Pubblico D Enti Locali distinte per Provincia

AVVISO D . PUBBLICI			
Provincia	COSTO TOTALE	CONTRIBUTO CONCESSO	N. AMMESSI
Brindisi	38.500,00 €	34.800,00 €	2
Foggia	15.000,00 €	12.000,00 €	1
Lecce	45.500,00 €	34.000,00 €	3
Taranto	19.000,00 €	15.200,00 €	1
Totale complessivo	118.000,00 €	96.000,00 €	7

Tabella n.7 Risorse finanziarie concesse con il Programma Operativo 2017 Avviso Pubblico D Enti Privati distinte per Provincia

AVVISO D PRIVATI			
Provincia	COSTO COMPLESSIVO	CONTRIBUTO CONCESSO	N. AMMESSI
BA	319.262,00 €	319.262,00 €	21,00 €
BR	92.100,00 €	92.100,00 €	7,00 €
BT	78.800,00 €	78.800,00 €	5,00 €
FG	198.440,00 €	198.440,00 €	12,00 €
LE	140.260,00 €	140.260,00 €	8,00 €
TA	100.000,00 €	100.000,00 €	6,00 €
Totale complessivo	928.862,00 €	928.862,00 €	59

Tabella n.8 Risorse finanziarie concesse con il Programma Operativo 2017 Avviso Pubblico E distinte per Provincia

AVVISO E PO 2017			
PROVINCIA	Somma di Importo ammissibile	Somma di Spesa prevista per intervento	N. PROGETTI AMMESSI
BA	1.089.488,18 €	2.170.674,13 €	12
BAT	298.405,00 €	399.100,00 €	3
BR	763.208,58 €	2.419.611,44 €	9
FG	1.883.494,55 €	2.528.336,92 €	23
LE	3.665.340,93 €	5.360.617,40 €	46
TA	866.000,00 €	1.287.039,66 €	9
Totale complessivo	8.565.937,24 €	14.165.379,55 €	102

Tabella n.9 Risorse finanziarie concesse con il Programma Operativo 2017 Avviso Pubblico F distinte per Provincia

AVVISO F 2017			
PROVINCIA	Somma di Spesa sostenuta	Somma di Fin. Reg. concesso	Conteggio di PROVINCIA
BA	192.940,73 €	71.712,50 €	23
BR	33.227,97 €	10.806,86 €	8
BT	85.425,32 €	€ 17.377,54	6
FG	73.195,94 €	32.001,37 €	9
LE	179.653,00 €	60.508,51 €	31
TA	44.644,56 €	21.384,02 €	7
Totale complessivo	609.087,52 €	213.790,80 €	84

6. Le azioni sviluppate nel triennio 2016-2018 per favorire l'inclusione sociale, la prevenzione e la valorizzazione del territorio attraverso lo sport

Nel triennio 2016-2018 gli interventi attivati dalla Regione Puglia in materia di sport ed attività motoria hanno mirato a raggiungere, direttamente e/o indirettamente, benefici per la collettività attraverso tre obiettivi specifici:

1. Promozione dell'inclusione e dell'integrazione sociale
2. Prevenzione e promozione della salute e dei corretti stili di vita
3. Valorizzazione del territorio e sviluppo del turismo sportivo

La tabella di seguito riportata, evidenzia schematicamente le aree di policy e le correlazioni con gli obiettivi specifici che il programma 2016/2018 ha inteso perseguire.

TAB. 1- Aree di policy e obiettivi specifici		
AREA DI POLICY	OBIETTIVO specifico	DESCRIZIONE
SOCIALE E SOCIO EDUCATIVA	1. Promozione dell'inclusione e dell'integrazione sociale	Promuovere la pratica fisico-motoria e sportiva e la sua diffusione su tutto il territorio regionale, al fine di favorire l'inclusione e l'integrazione sociale delle fasce più fragili di popolazione con particolare riferimento a: disabili, minori a rischio di devianza, minori del circuito penale.
SANITARIA E SOCIO SANITARIA	2. Prevenzione e promozione della salute e dei corretti stili di vita	Promuovere e diffondere la pratica fisico-motoria e sportiva per favorire i corretti stili di vita e migliorare la qualità della vita e il benessere delle persone in relazione al loro stato di salute. Gli interventi saranno rivolti, in particolare, a giovani e giovanissimi, agli adulti sedentari e agli anziani, per prevenire e ritardare l'insorgere di patologie.
TURISTICA E SOCIO ECONOMIA	3. Valorizzazione del territorio e sviluppo del turismo sportivo	Promuovere e sostenere manifestazioni ed eventi sportivi di elevata qualità, anche attraverso l'azione coordinata con altri soggetti istituzionali e non, per valorizzare il territorio, sviluppare il turismo sportivo e attrarre investimenti futuri.

Gli obiettivi sono stati tradotti nei Programmi Operativi annuali in 4 Assi ed Azioni. Ogni Asse comprende diverse Azioni (Avvisi Pubblici, rivolti ai soggetti indicati nell'art. 11 della L.R. n. 33/2006 modificata dalla L.R. n. 32/2012, Protocolli d'Intesa e Convenzioni con Istituzioni Pubbliche) che annualmente nei singoli Programmi Operativi sono aumentate a seguito dell'introduzione con propria Legge di articoli aggiuntivi alla L.R. n. 33/2006 che hanno previsto nuove linee di intervento in materia (ad esempio "Contributi ad atleti Paralimpici per l'acquisto di attrezzature destinate all'espletamento delle specialità sportive espletate" c.d. Avviso G introdotto dall'art. 8 L.R. n. 67/2017 – Bilancio di previsione 2018-20120) o allo stanziamento di risorse finalizzate alla realizzazione di nuovi interventi determinati da bisogni emergenti della popolazione oltre a rispettare le strategie nazionali ed europee in materia di prevenzione del rischio sulla salute psicofisica e riduzione della spesa sanitaria.

Si riportano di seguito gli Assi e le Azioni del Programma Operativo 2018 (ultimo Programma afferente alle Linee Guida 2016/2018).

ASSI STRATEGICI LINEE GUIDA TRIENNALI 2016-2018		AZIONI -Programma Operativo	
1	ASSE 1 Promozione delle attività motorie e sportive come strumento di prevenzione e inclusione sociale.	1	Consolidamento di progettualità sull'educazione ai corretti stili di vita Convenzione: CONI Puglia e Università di Foggia
		1.1	Promozione attività motorie sportive scolastica Convenzione: Ufficio Scolastico Regionale
		1.2	Avviso A -Realizzazione di iniziative progettuali strategiche sulle politiche regionali
		1.3	Avviso G -Contributi ad atleti Paralimpici per l'acquisto di attrezzature destinate all'espletamento delle specialità sportive espletate – L.R. N. 33/2006. art. 8 L.R. n. 67/2017 – (Bilancio di previsione 2018-20120)
		1.4	Contributi alle scuole per l'erogazione di voucher destinati all'accesso alla pratica sportiva dei minori a rischio di esclusione sociale. Art. 81 L.R. n. 67/2017 – (Bilancio di previsione 2018-20120)
		2	Diffusione della pratica sportiva in collaborazione con il Centro per la Giustizia Minorile – Puglia Convenzione: Centro per la Giustizia Minorile
			Contributi per favorire l'esercizio e la pratica di attività motorie e ricreativo-sportive per convenzioni (art.16 L.R. 33/2006) - Trasferimenti correnti alle istituzioni sociali private
2	ASSE 2 Promozione di manifestazioni e grandi eventi sportivi come leva per il marketing territoriale e lo sviluppo del turismo sportivo	3	Avviso B -Incentivi alla promozione del turismo sportivo attraverso MANIFESTAZIONI ed eventi sportivi di rilievo regionale, nazionale e internazionale
		4	Avviso C- C.1 Sostegno alle ECCELLENZE sportive pugliesi under 18 e over 18
		4.1	Programma per il sostegno ai GRANDI EVENTI sportivi
		5	Avviso D - Sostegno alla qualificazione e innovazione del sistema associativo sportivo a livello regionale

3	ASSE 3 Promozione dello sport di base: associazionismo sportivo, qualificazione degli impianti sportivi e delle professioni sportive	6	Avviso E - Concessione di contributi per adeguamento degli impianti sportivi comunali
		6.1	Finanziamenti in conto interessi Convenzione ICS Convenzione ICS – CONI Puglia
		6.2	Avviso F - Acquisto attrezzature tecnico sportive
		6.3	Promozione dell'attività sportiva
		7	Qualificazione del sistema delle professioni sportive Convenzione: Coni Puglia Scuola Regionale dello Sport Puglia
		8	Trasferimenti ai Comuni per finanziare l'acquisto di defibrillatori semiautomatici da assegnare a scuole ed associazioni sportive. Art. 51 L.R. n. 40/2016 (Bilancio di previsione 2018/2020)
4	ASSE 4 Sviluppo e consolidamento dell'OSSERVATORI O del Sistema Sportivo regionale	8	Potenziamento dell'Osservatorio e del portale pugliasportiva.it

Tornando ad esaminare gli obiettivi della Programmazione Triennale 2016/2018 si riportano di seguito gli interventi realizzati per ciascuna Azione afferente ai tre obiettivi.

L'obiettivo **Promozione dell'inclusione e dell'integrazione sociale**, in particolare, è stato tradotto in svariati interventi, dall'emanazione degli Avvisi Pubblici alla sottoscrizione di Protocolli d'Intesa/Convenzioni, alla promulgazione di Leggi e Regolamenti regionali.

La Regione Puglia con la L. R. n. 33/2006, così come modificata dalla L.R. n. 32 del 19 novembre 2012, riconosce la funzione educativa e sociale dello sport e di tutte le attività motorie ai fini della formazione armonica e completa delle persone, della tutela del benessere psicofisico, dello sviluppo di relazioni sociali inclusive.

La Regione promuove la diffusione delle attività sportive negli istituti scolastici di ogni ordine e grado, sostenendo la cultura dell'attività motorio - ricreativa in accordo con il Ministero della Pubblica Istruzione (M.P.I.) - Ufficio Scolastico Regionale, gli Enti Locali, il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (C.O.N.I.), il Comitato Italiano Paralimpico (C.I.P.) e gli Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI (art. 1, lett. f, L.R. n.33/2006).

Affinché ciò avvenga, l'art. 14 della Legge n. 33/06 prevede che la Regione possa stipulare con il C.I.P. e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia (USR) apposite Convenzioni dirette a promuovere la pratica sportiva attraverso un efficace coordinamento di iniziative sul territorio regionale.

Il Programma Operativo 2016, approvato con D.G.R. n. 2031 del 13/12/2016, coerentemente con i principi e le finalità indicate dalla Legge regionale di riferimento e dalla Programmazione Triennale 2016-2018, ha previsto nell'ambito dell'Asse I *Promozione delle attività motorie e sportive come strumento di prevenzione e inclusione*

sociale, interventi finalizzati alla promozione della salute e dell'inclusione sociale attraverso la pratica delle attività sportive e fisico-motorio-ricreative ed il sostegno di iniziative volte a favorire le pari opportunità nello sport per tutte le categorie di persone soggette a disagio, svantaggio o qualsivoglia forma di discriminazione individuale e sociale (ricadono nel presente asse gli interventi di: promozione della pratica sportiva per le persone disabili; promozione dell'educazione fisica e delle attività motorie e sportive negli istituti scolastici di ogni ordine e grado; sostegno a progetti finalizzati alla promozione dello sport in particolar modo in favore delle fasce più deboli e a rischio di emarginazione).

La Regione, in collaborazione con il Comitato Italiano Paralimpico, l'Ufficio Scolastico Regionale e le Associazioni Sportive, ha dedicato particolare attenzione all'avviamento ed al sostegno dei soggetti disabili nel praticare attività fisico motoria. Per questa ragione ha sostenuto i progetti mirati all'inserimento e all'integrazione sociale dei soggetti svantaggiati, promosso azioni dirette a contrastare fenomeni di discriminazione ed ha sostenuto in particolare le associazioni impegnate in progetti che favoriscono il reinserimento sociale delle persone a rischio di emarginazione.

Se la pratica sportiva per i soggetti normodotati è dettata dalla passione, svago o per migliorare o garantire il proprio benessere psico fisico, per alcune fasce della popolazione lo sport rappresenta spesso una delle poche opportunità per partecipare alla vita collettiva o per uscire dall'emarginazione sociale.

Per le persone con disabilità motoria, la pratica sportiva non costituisce solo un'opportunità di inclusione sociale ma svolge un ruolo essenziale sia per la riabilitazione motoria che per il recupero dell'equilibrio psico-fisico; benessere amplificato rispetto ai normodotati.

Partendo da tale convinzione la Programmazione triennale 2016/2018 ha prestato particolare attenzione ai progetti che prevedono attività prevalentemente a favore di soggetti disabili, o integrati con normodotati ed ai progetti sviluppati con caratteristiche di continuità nel tempo.

Particolare rilevanza ha avuto il progetto sperimentale "Scuola, sport e disabilità" proposto dal C.I.P. Puglia, finanziato dalla Regione Puglia e realizzato in collaborazione con l'USR Puglia.

Il Progetto viene elaborato e proposto tra il 2016 ed il 2017 dal C.I.P. Puglia alla Regione. Nasce dall'analisi di tipo statistico e dall'osservazione dei benefici derivanti dalla partecipazione ai Campionati Studenteschi degli studenti disabili, a cura del CIP Puglia.

Il progetto ha l'obiettivo di incrementare la partecipazione ed il tempo dedicato alle attività motorie e sportive finalizzate a migliorare lo stato di salute psico fisica dei ragazzi

con disabilità, accrescere il senso di “autoefficacia percepita” o percezione di competenza ed incentivare l’avvicinamento degli stessi agli sport paralimpici.

I tre enti Regione Puglia, CIP Puglia e USR Puglia, a seguito di condivisione dell’idea Progettuale, hanno sottoscritto un Protocollo d’Intesa biennale in data 25.5.2017 e Convenzione annuale, giusta D.G.R. n. 336 del 14.3.2017.

“Scuola, Sport e Disabilità” è un progetto sperimentale rivolto alle Istituzioni Scolastiche di 1° e 2° grado, realizzato nell’ a.s. 2017-2018.

Il Progetto ha rappresentato l’opportunità, offerta dalla Regione Puglia agli studenti con disabilità, di partecipare ai Campionati Studenteschi con il supporto di tecnici specializzati e docenti, in un percorso formativo personalizzato, durante le attività scolastiche ed extrascolastiche in collaborazione con le Associazioni Sportive del territorio.

Il Progetto “Scuola, Sport e Disabilità” nasce proprio per concorrere insieme alla struttura scolastica all’integrazione

Nell’a.s. 2017/2018 hanno aderito alla progettualità 99 scuole dislocate su tutto il territorio pugliese. I minori coinvolti sono stati oltre 500.

L’attività progettuale è stata da stimolo per favorire l’avvio di una collaborazione sistematica tra il CIP- Comitato Italiano Paralimpico – Comitato Regionale Puglia e l’Università degli Studi di Bari e Foggia nella realizzazione di un’attività di ricerca, studio e formazione nei seguenti ambiti:

- Interventi per la promozione di stili di vita fisicamente attivi destinati alle popolazioni speciali in età evolutiva;
- Metodologie dell’insegnamento delle attività motorie adattate;
- Monitoraggio e Valutazione delle attività motorie adattate in età evolutiva.

Il progetto infatti è stato oggetto di studio con il supporto delle due Università.

L’iniziativa ha riscosso una grande partecipazione degli alunni e mobilitazione del mondo scolastico favorendo l’integrazione dei beneficiari dell’intervento.

L’idea di fondo del progetto *Scuola, sport e disabilità*, fin dalla sua ideazione, è stata quella di avviare un dialogo diretto tra il mondo sportivo territoriale, che si occupa di disabilità, ed il mondo della scuola.

Alla luce dei risultati positivi riscontrati il Progetto è stato riproposto dal CIP Puglia per l’a.s. 2018/2019, coinvolgendo altre Federazioni sportive paralimpiche e dando

continuità alla collaborazione con l'Università degli Studi di Foggia - Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale/Laboratorio di Didattica delle attività motorie e l'Università degli Studi di Bari – Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso, per il perseguimento di più ampi risultati nei processi formativi e di ricerca attraverso proposte di test motori selezionati e finalizzati al controllo delle capacità motorie e di un questionario per desumere informazioni su alcuni costrutti psicologici, all'inizio ed al termine delle attività previste dal progetto (Accordo di collaborazione sottoscritto in data 15.5.2018)

Il progetto a.s. 2018/2019 è stato integrato di nuove discipline sportive rispetto al primo anno di sperimentazione come tiro con l'arco, danza sportiva e badminton, al fine di offrire ulteriori opportunità agli studenti.

Si riportano di seguito due Tabelle che evidenziano il numero delle scuole e gli studenti partecipanti alla Progettualità a.s. 2017/2018 e a.s. 2018/2019 distinti per tipologia di sport e per Provincia ed i risultati conseguiti anche dal punto di vista agonistico.

Le Tabelle evidenziano l'incremento nell'a.s. 2018/2019 del numero dei beneficiari (da n. 529 a n. 641) e la presenza della figura dello studente tutor che affianca lo studente disabile nelle attività al fine di favorirne la piena integrazione

Regione Puglia - MIURUSR Puglia - CIP Puglia Progetto Sperimentale "Scuola, sport e disabilità" A.S. 2017/2018 Monitoraggio																										
Ambito Territoriale Provinciale	Scuole		Campestre Atletica		Nuoto		Trail-O		DIR		C21 (Down)		HFD		HFC		NV		NU							
	1° gr	2° gr	1° gr	2° gr	1° gr	2° gr	1° gr	2° gr	1° gr	2° gr	1° gr	2° gr	1° gr	2° gr	1° gr	2° gr	1° gr	2° gr	1° gr	2° gr						
BARI	12	13	11	12	0	0	1	2	60	62	2	7	2	3	1	7	0	2	1	1						
BAT	6	4	6	3	0	0	0	1	32	34	0	0	0	1	0	0	0	2	1	0						
BRINDISI	4	6	5	3	1	0	0	1	30	13	2	3	0	0	1	0	0	0	1	0						
FOGGIA	15	5	11	3	2	0	3	0	72	17	3	1	1	1	1	0	1	0	1	1						
LECCE	12	2	7	0	0	0	5	2	52	9	0	1	0	0	2	1	4	0	3	1						
TARANTO	12	5	8	4	0	0	4	1	55	25	4	2	0	0	2	0	0	0	1	0						
	61	35	48	25	3	0	13	7	301	160	11	14	3	5	7	8	5	4	8	3						
	96		73		3		20														529					
Fase nazionale di Corsa Campestre - Palermo 22/26 maggio 2018 Studenti partecipanti N.10 (5 studenti e 5 studentesse) Risultati ottenuti: 3 primi class. (oro) - 4 secondi class. (argento) - 2 terzi class. (bronzo)																										
Fase Nazionale Orienteering "Trail-O" - Cesenatico 28/31 maggio 2018 Squadra finalista con 2 studenti con disabilità e due studenti normodotati Risultato ottenuto: 1° classificato (oro)																										
8th INAS EUROPE CROSS COUNTRY - Carovigno 29 novembre - 2 dicembre 2018 Sono stati convocati nel team della nazionale FISDIR gli studenti vincitori della Fase regionale di campestre maschili e femminili																										
Regione Puglia - MIURUSR Puglia - CIP Puglia Progetto Sperimentale "Scuola, sport e disabilità" A.S. 2018/2019 Monitoraggio																										
Ambito Territoriale Provinciale	Istituzioni Scolastiche		Studenti Tutor		FISDIR Campestre Atletica		FISPES Campestre Atletica		FISO Trail-O		FIBA Para Badminton		FIDS Danza Sportiva		DIR Intellettivi Relazionali		C21 Down		HS Sensoriali		HFC Fisico Carrozzina		HFD Fisico Deambulante		NV Non vedente Ipovedente	
	1° gr	2° gr	1° gr	2° gr	1° gr	2° gr	1° gr	2° gr	1° gr	2° gr	1° gr	2° gr	1° gr	2° gr	1° gr	2° gr	1° gr	2° gr	1° gr	2° gr	1° gr	2° gr	1° gr	2° gr	1° gr	2° gr
BARI	16	16	104	92	13	12	5	3	1	1	1	2	1	1	77	71	1	4	2	2	1	4	4	0	1	1
BAT	7	6	64	31	6	4	0	2	1	2	0	0	0	0	41	30	0	0	1	2	0	0	1	0	0	2
BRINDISI	8	8	96	76	7	2	0	0	0	1	1	4	0	2	37	36	3	1	1	0	0	1	1	1	1	1
FOGGIA	20	10	118	35	19	7	0	0	0	2	0	2	0	0	104	45	3	3	1	1	0	1	0	1	0	2
LECCE	10	4	101	25	8	1	2	0	2	3	0	0	0	0	41	23	0	1	0	0	1	0	1	0	1	0
TARANTO	11	6	117	98	8	5	2	0	3	1	0	0	0	0	50	26	3	3	0	0	1	0	1	0	0	0
	72	50	600	357	61	31	9	5	7	10	2	8	1	3	350	231	10	12	5	5	3	6	8	2	3	6
	122		957		92		14		17														641			

L'obiettivo *Promozione dell'inclusione e dell'integrazione sociale*, riguarda anche altri soggetti in condizioni di svantaggio sociale (ex detenuti, immigrati ecc.).

Lo sport rappresenta spesso la prima forma di reinserimento nella società civile, un'opportunità per recuperare il proprio ruolo nella società e il proprio diritto di cittadinanza attiva.

La L. R. n. 33/2006 all'art. 16 prevede che la Regione, previo Protocollo d'Intesa da sottoscrivere con il Ministero della Giustizia - Dipartimento Giustizia Minorile - Centro Giustizia Minorile per la Puglia (C.G.M.), possa stipulare apposite Convenzioni con il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria ed il Centro Giustizia Minorile per la Puglia per favorire l'esercizio e la pratica di attività motorie e ricreative - sportive da parte dei detenuti e minori sottoposti a provvedimenti giudiziari penali.

Il D.P.R. n. 448/88 "Disposizioni sul processo a carico di imputati minorenni" ed il D.lgs. n. 272/89 "Norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del D.P.R. n. 448/88", individuano il Centro per la Giustizia Minorile, quale organo decentrato del Dipartimento per la Giustizia Minorile, che attraverso i Servizi Minorili periferici (gli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni di Bari, Lecce e Taranto; i Centri di Prima Accoglienza di Bari, Lecce e Taranto, la Comunità Pubblica di Lecce, gli Istituti Penali per i Minorenni di Bari e Lecce, ecc.), provvede ad assicurare l'esecuzione dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria Minorile, garantendo ai minori entrati nel circuito penale la tutela dei diritti soggettivi, la promozione dei processi evolutivi in atto ed il reinserimento sociale.

La Legge n. 354/1975 recante "Norme sull'ordinamento penitenziario e sull'esecuzione delle misure privative e limitative della libertà", così come novellato dalla recente riforma attuata con i decreti legislativi n. 121/18, n.123/2018 e n. 124/2018, ed il relativo regolamento di attuazione DPR n. 230/2000, nonché il DPR n. 448/88 e il D.lgs. n. 272/89, riconoscono quale elemento fondamentale del trattamento l'offerta di interventi e attività volte a sostenere gli interessi umani, culturali e professionali dei soggetti del circuito penale.

Il novellato art. 15 della Legge n. 354/1975 definisce quali elementi fondamentali del trattamento del condannato e dell'internato: l'istruzione, la formazione professionale, il lavoro, la partecipazione a progetti di pubblica utilità, la religione, le attività culturali, ricreative e sportive, oltre che i contatti con il mondo esterno e i rapporti con la famiglia.

L'art. 59 del Regolamento sull'Ordinamento Penitenziario, prevede programmi di attività culturali, ricreative e sportive articolate in modo da favorire la possibilità di espressioni differenziate e consentire la più ampia partecipazione dell'utenza e la collaborazione, nell'attuazione di programmi di attività, di istituzioni o associazioni pubbliche o private.

In attuazione alla normativa sopra indicata, la Giunta Regionale dal 2011 e per il triennio 2016/2018, con appositi provvedimenti, ha garantito interventi ricreativi,

attraverso la pratica sportiva, in favore di questa particolare fascia di popolazione. Dal 2011 sono stati sottoscritti Protocollo d'Intesa di durata triennale tra Regione Puglia ed il C.G.M. in perfetta sintonia anche con le Linee Guida Regionali Triennali per lo sport.

Il Protocollo d'Intesa, quale accordo bilaterale fra le due parti, esprime la convergenza di interessi fra i due Enti, indicando una comune linea d'azione prestabilita. Il dettaglio dei programmi di attività è rimandato alla stipula di apposite Convenzioni che annualmente dal 2011 sono state sottoscritte tra l'Assessorato allo Sport ed il C.G.M. Puglia.

L'ultimo Protocollo d'Intesa e la Convenzione 2017 hanno avuto la loro naturale scadenza. La Regione Puglia, al fine di dare continuità e valorizzare le attività espletate negli anni, dati gli ottimi risultati ottenuti, con Delibera di Giunta approvata il 28 dicembre 2017, n. 2327 integrata con successiva del 13 marzo 2018 n. 385, ha rinnovato la volontà a collaborare con il CGM per il nuovo triennio.

A dicembre 2017 il Centro Giustizia Minorile per la Puglia ha elaborato e proposto alla Regione n. 8 progetti esecutivi (allegati alla DGR n. 2327/2017), da realizzare nel biennio 2018/2019, relativi alla pratica di attività motoria e ricreativo sportiva in favore dei minori dell'area penale. Il nuovo Protocollo d'Intesa è stato sottoscritto il 19.04.2018 e la Convenzione il 24.04.2018.

Diversamente dal passato, il C.G.M. ha proposto per il nuovo biennio progetti che coinvolgono non solo l'utenza dell'area penale interna ma anche quella esterna (utenza sottoposta a provvedimenti giudiziari penali in carico agli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni e a quella del Servizio Diurno Polifunzionale Ministeriale presso il Centro di Prima Accoglienza di Lecce).

Il C.G.M. sta curando il coordinamento ed il monitoraggio delle attività progettuali nonché ha individuato i soggetti attuatori. Scopo ultimo dell'attività è intervenire positivamente nell'individuale percorso di crescita dei minori.

Le attività indirizzate ai minori/giovani, sono proposte come strumento di tutela dei valori fondamentali della persona, di miglioramento della qualità della vita, di ridefinizione di valori condivisi e di adesione ad un modello di rapporto basato sul rispetto delle regole, dell'autodisciplina e dell'aggregazione; rappresentano un'occasione di maturazione e di crescita.

Si riporta l'elenco sintetico dei progetti che stanno giungendo a conclusione in seguito alla sottoscrizione del Protocollo e della Convenzione 2018/2019.

PROGETTO	ATTIVITÀ MOTORIA E RICREATIVO-SPORTIVA	DESTINATARI
n.1	calcio, pallavolo, basket, tennis tavolo, calcio tennis, atletica, calcio balilla, dama, body building	minori/giovani inseriti presso l'Istituto penale per i minorenni "Fornelli" di Bari
n. 2	Tiro all'arco	minori/giovani in carico al Servizio Diurno Polifunzionale di Lecce
n.3	Barca a vela	minori/giovani in carico all'Ufficio Servizio Sociale per i Minorenni e al Servizio Diurno Polifunzionale di Lecce
n.4	Trekking , corsi di nuoto, corsi per arbitri di calcio, pallavolo e pallacanestro, attività sportive in palestra	minori/giovani in carico all'Ufficio Servizio Sociale per i Minorenni di Lecce
n.5	Barca a vela	minori/giovani in carico all'Ufficio Servizio Sociale per i Minorenni di Bari
n.6	corsi di nuoto, corsi per arbitri di calcio, pallavolo e pallacanestro, attività sportive in palestra	minori/giovani in carico all'Ufficio Servizio Sociale per i Minorenni di Bari
n.7	Barca a vela	minori/giovani in carico all'Ufficio Servizio Sociale per i Minorenni di Taranto
n.8	Calcio a 5 Calcio a 8	minori/giovani in carico all'Ufficio Servizio Sociale per i Minorenni di Taranto

Con la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa e della conseguente Convenzione è stato rimarcato l'impegno della Regione Puglia in favore delle fasce più fragili della popolazione pugliese con particolare riferimento ai minori a rischio di devianza ed entrati nel circuito penale.

Il monitoraggio dei progetti sportivi finanziati nell'ambito della Convenzione 2018, ha evidenziato che:

- l'attività sportiva all'interno dell'IPM di Bari (da calcio al body building, dal tennis tavolo alla pallacanestro, dal calciobalilla all'atletica), gestita con professionalità e partecipazione dalla UISP Comitato Provinciale di Bari, ha confermato la propria capacità di costituire un importante strumento di supporto per rinforzare l'attività educativa e formativa in essere. La regolare presenza degli operatori UISP nella quotidianità dei minori/giovani detenuti, la proposta sportiva differenziata, l'organizzazione di ben cadenzate contestuali attività culturali/sportive consentendo una proficua interazione con il mondo "fuori" dalle mura, hanno creato le migliori condizioni per offrire ai ragazzi un senso di cittadinanza e partecipazione, malgrado la situazione detentiva.
- le attività sportive a favore dei minori/giovani frequentanti il Centro Diurno Polifunzionale di Lecce sono state scelte in ragione della tipologia di

servizio, dedicato ad utenza penale esterna e di ambito civile.

Sono state previste le discipline del tiro con l'arco (in struttura) e della vela (attività, ovviamente esterna). Nel tiro con l'arco, in particolare, una ragazza ha potuto partecipare ad una gara interregionale, ben figurando nella classe ragazze ad arco nudo ed è pertanto stata inserita in un circuito di allenamento più adeguato per consentirle la partecipazione di prossime gare in calendario. Il progetto è gestito dalla Ass.EVO Fitness di San Cesario di Lecce. Per quanto riguarda l'attività sportiva di vela, dedicata anche ai minori in carico all'USSM di Lecce, essa rientra in un progetto più ampio del CGM, che vede l'introduzione della cultura del mare su tutti i territori di competenza, sia dal punto di vista dell'orientamento professionale, sia dal punto di vista sportivo. Ciò in ragione delle implicazioni formative di tali percorsi e della strategica opportunità che la collocazione fisica della Puglia offre per il potenziamento degli stessi. Il progetto è curato dalla Lega Navale – Sez. di Frigole.

- Strettamente collegata a quest'ultima annotazione, sono le attività sportive di vela che sono state realizzate anche nel distretto di Taranto a favore dei minori in area penale esterna, in previsione di renderle complementari ad un progetto di cantieristica per le barche in legno. Altra attività realizzata a favore dei minori in carico all'USSM di Taranto è quella del calcio. Entrambe le attività hanno necessitato di interventi motivazionali da parte degli operatori USSM, in quanto l'utenza di questo territorio non sembrerebbe manifestare un particolare interesse nelle attività sportive in generale.
- Per quanto riguarda l'utenza penale di area esterna in carico all'USSM di Bari e Lecce sono in corso di realizzazione progetti UISP, che consentono l'inserimento in attività sportive diversificate sulla base delle esigenze dei minori. Questa formula, sperimentata negli anni, consente una maggiore adesione da parte dei ragazzi alle attività e una più congrua integrazione con i loro Progetti Educativi Individualizzati.

Nel complesso tutti i percorsi realizzati sono da valutare positivamente come ricaduta sui diretti beneficiari che sul territorio in senso ampio finalizzati principalmente a stimolare processi di cambiamento.

Si riporta di seguito il riepilogo dell'ultimo monitoraggio (aprile 2019)

n. progetti	Tipologia attività	Servizio Minorile	Importo in Euro	Soggetto gestore	Stato attuazione	Minori inseriti	Esito/valutazione
1	ATTIVITÀ MOTORIA E RICREATIVO-SPORTIVA	ISTITUTO PENALE PER I MINORENNI "FORNELLI" DI BARI	25.000,00	UISP Comitato Bari	Concluso 31.12.2018	30	Positivo. Buona capacità di coinvolgimento dell'utenza nella realizzazione delle attività sportive e ludico ricreative;

							diversificazione delle proposte ludiche e sportive. Attività di integrazione socio-culturale.
2	ATTIVITÀ DI TIRO CON L'ARCO	SERVIZIO DIURNO POLIFUNZIONALE DI LECCE	5.300,00	SSD EVO Real Fitness di San Cesario di Lecce	In corso. Interruzione attività per l'inverno, riprendono nel mese corrente. Si presume completamento per autunno 2019	10	Positivo, malgrado le attività siano vincolate al tempo atmosferico, in quanto all'aperto. Una minore è stata inserita in campionati di livello nazionale. Vi sono state iniziali difficoltà di rendicontazione da parte del soggetto gestore, non sufficientemente preparato ad interagire contabilmente con una Amministrazione Pubblica.
3	ATTIVITÀ DI VELA	SERVIZI MINORILI DI LECCE	10.250,00	Lega navale – Sezione di Frigole (Le)	In corso. Si prevede la conclusione nel mese di maggio 2019	8	Positivo. Ottima adesione da parte dei ragazzi, sebbene l'attività sia legata alla mutevolezza delle condizioni atmosferiche
4	ATTIVITÀ MOTORIE E RICREATIVO-SPORTIVE	SERVIZI MINORILI DI LECCE	8.000,00	UISP Lecce	In corso. Si prevede la conclusione nel mese di aprile 2019	12	Positivo. Il progetto prevede inserimento guidato minori in attività di palestra e altre attività sportive (nuoto, atletica, etc.)
5	ATTIVITÀ DI VELA	UFFICIO DI SERVIZIO SOCIALE PER I MINORENNI DI BARI	10.250,00	ASD Circolo Nautico Bari	In corso. Si prevede la conclusione nel mese di luglio 2019	4	Positivo. Il progetto è complementare ad un progetto formativo di cantieristica navale e risulta volutamente ridotto nei numeri rispetto agli inserimenti, al fine di dare maggiore valore e rinforzo alle competenze di navigazione acquisite dai ragazzi

6	ATTIVITÀ MOTORIE E RICREATIVO-SPORTIVE	UFFICIO DI SERVIZIO SOCIALE PER I MINORENNI DI BARI	5.200,00	UISP Bari	In corso. Si prevede la conclusione nel mese di luglio 2019	7	Positivo. Permette ai minori/giovani adulti di sperimentarsi, attraverso l'inserimento in attività sportive differenziate secondo le inclinazioni e la disponibilità del territorio (palestre, piscine, etc.), in percorsi educativi positivi
7	ATTIVITÀ DI VELA	UFFICIO DI SERVIZIO SOCIALE PER I MINORENNI DI TARANTO	5.000,00	Lega Navale Sez. Taranto	In corso. Si prevede la conclusione nel mese di luglio 2019	7	Da migliorare. Da lavorare sulla motivazione dei minori. Nell'anno 2019 il progetto verrà riproposto in maniera integrata ad un progetto formativo di cantieristica navale.
8	ATTIVITÀ DI CALCIO	UFFICIO DI SERVIZIO SOCIALE PER I MINORENNI DI TARANTO	6.000,00	Coop. La Vela Taranto	In corso. Si prevede la conclusione nel mese di luglio 2019	7	Andamento sufficiente, malgrado l'attività di calcio sia una delle più richieste dai ragazzi. Da lavorare sulla motivazione dei minori. La presentazione di un futuro progetto richiederebbe l'inserimento di una figura educativa motivazionale.

Sempre nell'ambito dell'obiettivo *Promozione dell'inclusione e dell'integrazione sociale* per dare piena attuazione allo spirito della Legge Regionale ed al Programma Regionale Triennale "Linee Guida per lo Sport 2016-2018" si è ritenuto sperimentare nella scuola nuovi modelli che favoriscano la diffusione della corretta cultura dello sport, una comunicazione non ostile ed una cultura della non violenza nello sport.

Agcom e Miur hanno sottoscritto il 6 febbraio 2018 un Protocollo d'Intesa triennale finalizzato a promuovere, tra le nuove generazioni, un uso critico e consapevole delle tecnologie digitali mettendo insieme energie e competenze verso un obiettivo educativo che è comune e condiviso: promuovere l'acquisizione, da parte delle studentesse e degli studenti, delle conoscenze necessarie all'esercizio di una

cittadinanza digitale consapevole e contrastare, inoltre, ogni forma di cyberbullismo. Il Protocollo d'Intesa tra Agcom e Miur mira:

- a) a sensibilizzare i docenti di ogni ordine e grado della Puglia e dell'intero territorio nazionale sui temi della comunicazione del linguaggio non ostile
- b) ad offrire strumenti concreti e operativi di lavoro sui temi della comunicazione digitale corretta e dell'ostilità dei linguaggi affinché le competenze acquisite possano essere trasferite agli alunni e ai genitori in un processo virtuoso che consenta di costruire una cittadinanza digitale consapevole ed una modalità corretta di comunicazione per le giovani generazioni.

Il CORECOM Puglia, Comitato deputato anche alla protezione dei minori nel sistema delle comunicazioni, promotore nella Regione Puglia dell'iniziativa ha elaborato il "PROGETTO PAROLE O_STILI" e coinvolto altri attori istituzionali preposti all'educazione e alla tutela delle giovani generazioni (Miur, Assessorato regionale all'Istruzione, Assessorato regionale allo Sport, ecc.) condividendo con essi il progetto formativo/informativo sui temi delle competenze digitali e dell'ostilità dei linguaggi affidato all'Ats "Parole O_Stili".

Il "PROGETTO PAROLE O_STILI" coerente con gli obiettivi del Programma Regionale Triennale per lo sport nonché rispondente pienamente agli obiettivi prefissati nel Piano Operativo anno 2018, è stato presentato alla Regione Puglia Assessorato allo Sport ad ottobre 2018 prevedendo diverse azioni tra cui:

- a) Informazione/formazione di 1000 docenti provenienti in gran parte dalla Puglia (L'evento è stato aperto anche a docenti dell'intero Mezzogiorno e dal resto d'Italia). Presentazione a 1.000 studenti delle scuole pugliesi del "Manifesto della comunicazione non violenta nello sport" elaborato dall'ATS in collaborazione con il Coni, con la partecipazione straordinaria di campioni dello sport, testimonial e giovani you tuber.
- b) Distribuzione di materiale didattico (oltre 100 schede utilizzabili dai docenti in classe);
- c) Sensibilizzazione verso i temi della corretta comunicazione declinata in tutti i suoi aspetti.

L'Assessorato allo Sport regionale e l'U.S.R. per la Puglia hanno condiviso l'idea progettuale presentata dal CORECOM Puglia dichiarando la propria disponibilità a contribuire nella realizzazione della stessa, sottoscrivendo con tutti gli attori coinvolti un Accordo di Rete (strumento ideale per concordare le modalità di programmazione e di esecuzione e per coordinare le rispettive azioni finalizzate alla

diffusione della corretta cultura dello sport e della comunicazione non ostile). La progettualità è stata realizzata in data 30 novembre 2018 presso la Fiera del Levante ed ha avuto ampia partecipazione.

Rimanendo sempre in tema di *Promozione dell'inclusione e dell'integrazione sociale* tale obiettivo è stato perseguito anche attraverso il sostegno economico rivolto all'associazionismo territoriale a seguito della pubblicazione dell'Avviso D "Sostegno alla qualificazione e innovazione del sistema associativo sportivo a livello regionale" rivolto alle ASD ed Enti Locali e con il Programma Operativo 2017 anche dall'Avviso A "Realizzazione di iniziative progettuali strategiche su politiche regionali" per organizzazioni maggiormente strutturate quali Comitati/Delegazioni Regionali e provinciali delle Federazioni Sportive, degli Enti di Promozione Sportiva ecc.

Lo sdoppiamento nel 2017 dello stesso intervento in due separati Avvisi Pubblici è stato dettato dalla necessità di sostenere le Associazioni che puntualmente non riuscivano ad accedere ai finanziamenti regionali schiacciate dalle istanze delle grandi organizzazioni caratterizzate spesso da maggiori capacità progettuali e di sistema.

L'Avviso D coerentemente con i principi e le finalità indicate dalla L.R. n. 33/2006, contempla tutte quelle attività finalizzate a promuovere l'attività motorio-sportiva come strumento di integrazione sociale e come mezzo efficace di prevenzione, mantenimento e recupero della salute fisica e psichica, in favore della generalità dei cittadini, con particolare attenzione per i minori d'età, i soggetti disabili, le persone anziane, gli immigrati e quanti versino in condizioni di disagio socio-economico.

Gli obiettivi che la Regione ha inteso perseguire nel triennio 2016/2019 sono i seguenti:

- sostenere le iniziative finalizzate:
 - a) alla diffusione e al rafforzamento dell'associazionismo regionale sportivo e ricreativo
 - b) allo sviluppo dei processi di riqualificazione e rinnovamento dei modelli organizzativi
 - c) al potenziamento e all'ottimizzazione della rete dei servizi offerti, sotto il profilo dimensionale e qualitativo
- promuovere attività e iniziative volte al sostegno dell'associazionismo sportivo, favorendo la partecipazione allo sport delle persone con disabilità e delle persone in condizione di svantaggio sociale ed economico e promuovendo l'attività fisico-motoria dei bambini nonché la consapevolezza della giusta alimentazione.

Per il raggiungimento degli obiettivi soprariportati sono state finanziate le seguenti azioni di intervento:

- progetti di efficientamento e razionalizzazione organizzativa e gestionale delle articolazioni territoriali che realizzino dimostrabili miglioramenti negli standard qualitativi dei servizi offerti;
- progetti di collaborazione, coordinamento ed integrazione funzionale fra strutture organizzative che abbiano la finalità di potenziare l'offerta dei servizi sviluppando progettualità che determinino significativi vantaggi per i cittadini;
- progetti diretti a sensibilizzare i cittadini sui vantaggi della pratica motoria e sportiva anche mediante l'attivazione di momenti di aggregazione con particolare riferimento alle persone in condizioni di svantaggio sociale ed economico, alle persone disabili e alle persone di minore età.

L'Avviso D - Sostegno alla qualificazione e innovazione del sistema associativo sportivo a livello regionale, è rivolto ad Enti/Associazioni di seguito riportati:

- a) Associazioni e società sportive dilettantistiche di cui all'articolo 90, comma 17, della l. 289/2002 e successive modificazioni purché regolarmente affiliate alle federazioni sportive nazionali, alle discipline sportive associate, alle associazioni benemerite e agli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI e/o dal CIP e costituite con atto pubblico, scrittura privata autenticata o registrata;
- b) Enti morali che perseguono, in conformità alla normativa di settore, finalità educative, ricreative e sportive senza fini di lucro;
- c) Associazioni di promozione sociale, iscritte nel Registro regionale istituito con la L.R. 39/2007, aventi come attività prevalente quella sportiva da desumere dalla relazione sulle attività sociali svolte.
- d) Enti locali

Dal 2016 al 2017 n. 95 Associazioni ed Enti Locali (n. 29 nel 2016 e n. 66 nel 2017) hanno beneficiato di contributi per sviluppare progettualità da realizzare su tutto il territorio regionale, in favore di una utenza variegata (anziani, minori, giovani, disabili, autistici, pazienti lungo sopravvivenza a patologie tumorali).

L'Avviso A pubblicato per la prima volta nel 2017 ha inteso sviluppare progettualità finalizzate a rendere lo sport e l'esercizio fisico una parte integrante, imprescindibile della vita quotidiana dei cittadini, dai più giovani agli anziani, sviluppando nella collettività una maggior consapevolezza del legame indissolubile esistente tra pratica sportiva, attività fisico-motoria, salute e benessere psico-fisico. Pertanto la Regione Puglia ha preso in considerazione proposte progettuali coerenti con i seguenti obiettivi:

- diffusione e sostegno della pratica sportiva negli istituti di ogni ordine e grado
- sostegno a progetti di promozione sportiva, di sviluppo delle pari opportunità, di integrazione sociale e a favore degli anziani (il cosiddetto "Sport per tutti")
- sostegno della pratica sportiva dei disabili

- avviamento dei giovani all'attività agonistica.

Ben n. 17 sono state le organizzazioni che hanno beneficiato del contributo (Programma Operativo 2017).

Innovativo nell'anno 2018 è stato l'Avviso G "Concessione di contributi a favore della pratica sportiva degli atleti con disabilità" elaborato ai sensi della la L.R. n. 67 del 29 dicembre 2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)". Con il suddetto Avviso la Regione Puglia ha inteso incentivare e sostenere l'attività agonistica, di rilievo almeno provinciale, degli atleti Paralimpici con certificazione Legge n. 104/92, attraverso un sostegno economico finalizzato all'acquisto, da parte degli stessi atleti, di attrezzature tecnico – sportive, fisse e mobili destinate alla specialità sportiva espletata (80% delle spese sostenute e per un importo massimo di € 5.000,00). Su una previsione di contributi da erogare per l'anno 2018, pari ad almeno n. 60, sono pervenute n. 19 istanze. Il mancato successo dell'Avviso pare sia determinato dall'impossibilità dei richiedenti di anticipare le somme per l'acquisto dell'attrezzatura in quanto trattasi di un contributo che viene erogato a seguito di anticipazione della spesa.

Di non poco conto è l'approvazione della Legge Regionale 18 maggio 2017, n. 14 "Norme in materia di riconoscimento, svolgimento, promozione e tutela dell'Attività fisica adattata (AFA) – Modifica e integrazione alla legge regionale 4 dicembre 2006, n. 33 (Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti)" che disciplina il riconoscimento e lo svolgimento dell'Attività Fisica Adattata (AFA), nonché la sua promozione e la tutela del suo esercizio.

L'art. 2 della L.R. n. 14/2017 definisce l'AFA ogni attività fisica o sportiva che può essere praticata da individui limitati nelle loro capacità fisiche e mentali o da alterazioni delle grandi funzioni. L'Attività Fisica Adattata si rivolge sia a soggetti con bisogni educativi speciali e sociali che a persone affette da patologie croniche non trasmissibili in condizioni cliniche stabili. Comprende le attività fisiche e/o sportive proposte attraverso differenti modalità organizzative e strategie didattiche, finalizzate alla prevenzione, al ri-adattamento, ri-funzionalizzazione, alla post-riabilitazione, rieducazione ed educazione delle persone con bisogni speciali e diversamente abili e/o anziane.

Le modalità e i criteri per l'accesso, la prescrizione, l'erogazione, la definizione dei costi, la verifica della sicurezza e della qualità dei programmi AFA, nonché per il rilascio ed il rinnovo della certificazione regionale di "Palestra etica", sono esplicitati dalla Giunta regionale con proprio regolamento. Il regolamento di cui al comma 1, della L.R. n. 14/2017 è stato adottato con D.G.R. n. 306 del 21.2.2019 e pubblicato sul BURP n. 31 del 19.3.2019. Nel nuovo triennio di programmazione si procederà a sperimentarne l'organizzazione.

Passando ad analizzare il secondo obiettivo della Programmazione Triennale regionale **Prevenzione e promozione della salute e dei corretti stili di vita** di grande rilevanza è il progetto SBAM! (Salute Benessere Alimentazione Movimento a scuola).

Il Progetto Regionale inter-istituzionale SBAM! è stato realizzato attraverso le risorse dei seguenti assessorati regionali: Assessorato alle Politiche della Salute, allo Sport, al Diritto allo Studio, alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità; hanno collaborato il MIUR- Ufficio Scolastico Regionale, il Coni e Cip - Comitato regionale e l'Università degli Studi di Foggia.

SBAM! è costituito da percorsi didattici integrati riguardanti l'educazione fisica, l'educazione alle corrette abitudini alimentari, al trasporto attivo ed alla mobilità sostenibile; misure integrate e finalizzate a promuovere nei bambini l'attività motoria e la corretta alimentazione per un processo educativo ai corretti stili di vita.

L'attuazione di un progetto finalizzato a promuovere salutari e corretti stili di vita del bambino è un percorso pedagogico e didattico che si propone di declinare modalità diverse e complementari di promuovere l'educazione alla salute. L'educazione fisica e le attività motorie costituiscono un ambito d'intervento curriculare ineludibile che è, allo stesso tempo, snodo e denominatore di ulteriori interventi educativi.

SBAM! (Salute Benessere Alimentazione Movimento a scuola) – nella prima edizione 2012/2015 - è stato un progetto regionale intersettoriale rivolto alla scuola primaria che ha previsto ambiti d'intervento diversi e complementari, allo scopo di promuovere un approccio interdisciplinare e trasversale sui temi della prevenzione del sovrappeso e dell'obesità infantile e per la promozione delle attività motorie e delle corrette abitudini alimentari. Esso si è sviluppato nella scuola primaria, un contesto che ha raccolto, integrando ed armonizzando, le proposte formative provenienti dalle istituzioni e dalla società civile, esprimendo una vision educativa che, partendo dai bambini e dai loro genitori, si è sviluppata a spirale coinvolgendo, in un processo virtuoso, Docenti, Collaboratori, Dirigenti.

Emerge così una rinnovata capacità delle scuole per attuare un concreto agire didattico e modalità diverse d'interazione con le istituzioni, strutturando interconnessioni reticolari con le agenzie formative territoriali, al fine di attuare, arricchire ed orientare al meglio la propria offerta formativa.

Secondo tale prospettiva, la collaborazione tra l'ambito sanitario, quello dell'educazione e della formazione e dello sport, rappresenta un fattore fondamentale, un moltiplicatore di effetti, per lo sviluppo di azioni pedagogiche e didattiche che permettano di promuovere e coordinare processi che, altrimenti, resterebbero isolati, riconducibili a pressanti sollecitazioni commerciali, conoscenze

informali, spesso fuorvianti o non corrette, a modelli estetici e di comportamento, frequentemente sganciati dal curriculum scolastico e dal processo educativo della persona.

La Regione ha investito nella prevenzione e promozione della salute già a partire dal triennio 2012/2015 mediante il Programma triennale interassessorile SBAM di "Educazione ai corretti stili di vita", approvato con D.G.R. n. 3042 del 29/12/2011 in attuazione della L.R. n. 33/2006, progetto finalizzato all'educazione ai corretti stili di vita degli alunni delle scuole primarie della Puglia composto dalle seguenti misure integrate: Educazione fisica, trasporto attivo e percorso sicuro casa-scuola, educazione alle corrette abitudini alimentari.

L'acronimo SBAM! indica i concetti di **Sport, Benessere, Alimentazione, Mobilità, Scuola** per significare ed enfatizzare un "patto" che ha dato vita ad un luogo istituzionale per la programmazione di politiche ed azioni educative per la salute, valorizzando la cooperazione tra ambiti, saperi e competenze differenti per un obiettivo comune. Ed infatti, il Programma prevedeva l'integrazione sinergica di vari Attori per realizzare un percorso progettuale finalizzato alla Promozione della Salute e si caratterizzava per metodologia partecipativa attraverso il coinvolgimento delle famiglie e della comunità.

Il Programma, attuato da 5 Assessorati (Assessorato allo Sport, alla Salute, alla Mobilità, al Diritto allo Studio, all'Agricoltura) in collaborazione con il CONI Puglia, l'Università di Foggia - Corso di Laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive ed il MIUR, ha coinvolto oltre 15.000 studenti della scuola primaria attraverso diversificati interventi educativi, informativi e formativi, rivolti tanto agli scolari quanto agli insegnanti e ai genitori dei bambini. Inoltre, la realizzazione di SBAM! ha avviato la costituzione di un Osservatorio Regionale e prodotto uno studio sul monitoraggio motorio degli alunni delle scuole primarie che avevano aderito al programma, effettuato dall'Università di Foggia – Corso di Laurea in Scienze Motorie, che ha evidenziato, tra l'altro, la necessità di riproporre il Programma in quanto misura culturale formativa ed essenziale per gli scopi che il programma stesso si propone.

Al fine di dare continuità, sviluppare e valorizzare le attività espletate con D.G.R. n. 1273/2016 è stato approvato un Protocollo d'Intesa triennale (2017-2019) con l'Università degli Studi di Foggia, successivamente sottoscritto il 19 gennaio 2017, volto a realizzare, tra l'altro, percorsi di ricerca innovativi in ambito di scienze motorie e sportive che abbiano una ricaduta sulla tutela e prevenzione della salute della popolazione regionale, da formalizzare in appositi progetti o ulteriori convenzioni.

Il Programma Regionale Triennale 2016/2018 aveva individuato, tra le diverse linee prioritarie di intervento, l'Asse 1 "*Promozione delle attività motorie e sportive come*

strumento di prevenzione e inclusione sociale”, e la successiva DGR n. 2031/2016, *Approvazione Piano operativo anno 2016*, ha specificato, nell’ambito dell’Asse 1, l’Azione 1 *“Riprogettazione del Programma di educazione ai corretti stili di vita SBAM”*. Al fine di realizzare la riprogettazione del Programma SBAM!, la Giunta Regionale, con D.G.R. n. 901 del 7 giugno 2017, ha approvato una Convenzione con l’Università di Foggia - Corso di Laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive tesa a realizzare la proposta progettuale denominata *“Promozione della Salute attraverso l’educazione fisica nella scuola primaria”*, perfettamente coerente con il Programma Regionale Triennale per lo sport e con il Programma Operativo 2016, convenzione sottoscritta in data 20/07/2017.

Per altro verso, all’esito di una larga concertazione tra gli attori del precedente programma Triennale SBAM, che persa la componente multiassessorile ha visto riuniti Assessorato allo Sport, CONI Puglia, CIP Puglia, Ufficio Scolastico Regionale, Università degli Studi di Foggia – Corso di Laurea in Scienze delle Attività Motorie, sono state condivise idee e contenuti volti alla ridefinizione del programma de quo, denominato in questa sua nuova veste *“SBAM a scuola!”*, che ha mantenuto la caratteristica di intervento multicomponente integrato ed, anzi, ha richiesto la necessaria partecipazione anche della Scuola Regionale dello Sport ai fini della sua attuazione, sancita con D.G.R. n. 1408 del 2 agosto 2018 che ha approvato una Convenzione, successivamente sottoscritta, con il CONI Puglia anche in veste di Scuola Regionale dello Sport.

La D.G.R. n. 1921/2018 ha previsto il coinvolgimento nel programma SBAM anche della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, che, nell’ambito dell’attività di integrazione delle politiche sui corretti stili di vita e sulla mobilità sostenibile, ha inteso continuare nell’attività di promozione di attività educative e progetti scolastici quali il *“Pedibus”*, già proposto nella prima versione di SBAM!, anche al fine di coinvolgere le famiglie, i docenti scolastici e i cittadini per promuovere corretti stili di vita ed accrescere le occasioni affinché i bambini si spostino con maggior autonomia anche nei propri contesti di vita e di mobilità urbana.

Nell’anno scolastico 2018-2019, è stato riavviato il programma *“SBAM a scuola!”* (Salute, Benessere, Alimentazione, Movimento a scuola) ridefinito nei contenuti essenziali ed nei tempi di attuazione. Rivolto alle classi terze della scuola primaria della Regione Puglia si articola secondo 3 linee di sviluppo: la promozione dell’attività motoria, la promozione della corretta alimentazione e corretti stili di vita ed il Trasporto attivo.

Al progetto hanno aderito 226 plessi scolastici per un totale di 621 classi coinvolgendo oltre 14.000 studenti che stanno svolgendo un percorso didattico-motorio altamente qualificato e definito nel rispetto delle fasi di apprendimento dei ragazzi.

Attraverso tutte le attività formative previste nel Programma si intende promuovere nel contesto “scuola” conoscenze e competenze sulla corretta alimentazione e sull’attività fisica al fine di favorire una crescita sana del bambino e favorire l’adozione di stili di vita salutari e promuovere il potenziamento dei fattori di protezione (life skill, empowerment) nella popolazione scolastica.

Il terzo obiettivo regionale in materia di sport, perseguito nel triennio 2016/2018, è la **Valorizzazione del territorio e sviluppo del turismo sportivo**.

La Regione Puglia negli ultimi anni ha cercato di promuovere sul proprio territorio svariati interventi finalizzati allo crescita socio economica del paese.

Lo sviluppo del turismo nella Regione Puglia è uno degli strumenti utilizzati per perseguire la crescita socio economica.

I dati pubblicati dall’Osservatorio turistico della Regione Puglia⁹ evidenziano che nel 2018 il Pil turistico in Puglia è cresciuto del +5,5% rispetto all’anno precedente, nonostante i cittadini a partire dal 2018 hanno avvertito la percezione del rischio, per il futuro, della riduzione del reddito e del potere d’acquisto. Percezione che ha contribuito a modificare la modalità di soggiorno, sempre più breve e in destinazioni competitive nel rapporto qualità/prezzi.

L’ottima crescita del turismo internazionale (arrivi dall’estero +14% e presenze dall’estero +9%) nel 2018 ha portato ad un aumento complessivo degli arrivi del +3,7% ed a una conferma delle presenze rispetto al 2017. Il tasso d’internazionalizzazione ha guadagnato due punti percentuali in un solo anno giungendo al 25,6% per gli arrivi e al 23,4% per le presenze. L’offerta di strutture ricettive è cresciuta del +7% e del +3% per i posti letto.

Nel 2018 si registrano evidenti risultati in termini di stagionalizzazione. Le performance migliori dei mercati esteri, con incrementi oltre il 15%, si registrano a febbraio, marzo, aprile, maggio e settembre. Si contrae la quota degli arrivi di italiani a luglio e agosto mentre cresce al di sopra del 10% a marzo e novembre

I risultati raggiunti derivano non solo dalle bellezze del territorio ma anche dagli investimenti pubblici e privati in tutti i settori che direttamente o indirettamente incidono sulla crescita del turismo.

Lo sport, le manifestazioni ed i grandi eventi sportivi, rappresentano uno straordinario veicolo di comunicazione sociale e di promozione commerciale e territoriale, in grado di attrarre turisti da ogni parte del mondo.

⁹ Osservatorio turistico della Regione Puglia <https://www.agenziapugliapromozione.it/portal/documents/10180/2920246/Report%20dati%202018>

Lo sport genera ingenti flussi economici, crea opportunità occupazionali e contribuisce allo sviluppo economico di un territorio.

Le Linee Guida Triennali in materia di sport 2016-2018 hanno puntato sulla crescita del turismo sportivo promuovendo Manifestazioni e Grandi Eventi oltre a qualificare il patrimonio dell'impiantistica sportiva regionale.

Diversi sono stati i Grandi Eventi Sportivi sostenuti annualmente (n. 5 ad anno) che, oltre a determinare ricadute economiche sul territorio, hanno avuto una forte valenza sociale invogliando i più giovani ad avvicinarsi alla pratica sportiva.

La valorizzazione del territorio e lo sviluppo del turismo sportivo è stato favorito anche attraverso il sostegno economico annuale alle manifestazioni sportive di rilievo regionale, nazionale e internazionale con la pubblicazione di un apposito Avviso pubblico rivolto agli enti/organizzazioni definiti nell' art. 11 della L.R. n. 33/2006 (Avviso B "Incentivi alla promozione del turismo sportivo attraverso - manifestazioni ed eventi sportivi di rilievo regionale, nazionale e internazionale).

Tale Avviso ha inteso sostenere la realizzazione di manifestazioni sportive che contribuiscano ad aumentare la visibilità ed attrattività del territorio pugliese.

In particolare, la Regione Puglia ha voluto sostenere le capacità tecnico-organizzative del territorio nell'ospitare eventi che negli anni possono essere ripetuti creando azioni di interazione tra attività sportiva, turistica e culturale.

Forte è stata la volontà di affermare il ruolo e l'immagine della Puglia quale territorio a vocazione sportiva attraverso la diffusione e l'incremento della pratica sportiva a tutti i livelli (amatoriale o agonistico).

Nel triennio 2016/2018 sono state finanziate

- *Manifestazioni Regionali* intese quali eventi sportivi che si svolgono sul territorio pugliese e che coinvolgono atleti o squadre provenienti da almeno tre Province pugliesi;
- *Manifestazioni nazionali che non assegnano titoli sportivi*, eventi sportivi che si svolgono sul territorio pugliese che coinvolgono atleti o squadre provenienti da almeno quattro Regioni italiane oltre la Puglia;
- *Manifestazioni nazionali che assegnano titoli sportivi* inseriti nei calendari delle Federazioni sportive, che si svolgono sul territorio pugliese che coinvolgono atleti o squadre provenienti da almeno quattro Regioni italiane oltre la Puglia;
- *Manifestazioni internazionali* inseriti nei calendari delle Federazioni sportive, che si svolgono sul territorio pugliese che prevedano la partecipazione di atleti o squadre provenienti da almeno quattro Nazioni estere oltre l'Italia.

Nell'anno 2016 e 2017 le manifestazioni sostenute economicamente sono state complessivamente 91 di cui 13 nel 2016 e 78 nel 2017. Relativamente al 2018 è in fase di pubblicazione la graduatoria delle istanze finanziate (istanze pervenute n. 98).

Un altro intervento finalizzato allo sviluppo del turismo sportivo è l'Avviso C "Sostegno delle eccellenze sportive". È un'azione di supporto economico in favore delle organizzazioni sportive pugliesi che competono nella massima serie nazionale dei campionati dilettantistici a squadre, regolarmente organizzati dalle Federazioni Sportive e la cui attività riveste particolare interesse sotto il profilo promozionale del territorio pugliese.

Nel triennio 2016-2018 sono stati erogati complessivamente n. 39 contributi in favore delle eccellenze pugliesi e precisamente n. 17 nel 2016, n. 8 nel 2017, n. 14 nel 2018.

Nel 2016 con un primo provvedimento furono ammesse a contributo, a seguito di valutazione a cura di una Commissione tecnica, le prime sei istanze che si erano posizionate ai primi posti della graduatoria di merito. Il numero limitato dei beneficiari fu determinato dalle poche risorse disponibili.

Successivamente l'art. 11 della L.R. n. 36/2017 "Assestamento e variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017/2019 " stabilì un contributo integrativo per le eccellenze sportive pugliesi al fine di dare piena attuazione alle finalità ed ai principi previsti dalla Legge regionale n. 33/2006 e sostenere le eccellenze sportive pugliesi inserite nella graduatoria di merito approvata con apposito atto dirigenziale per il campionato 2016-2017. Tutte le istanze valutate positivamente (n. 17 istanze) sono state finanziate con un contributo pari al 10 per cento dell'importo richiesto a finanziamento.

L'anno 2017 ha visto beneficiari del contributo n. 8 Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche individuate dalle Federazioni Sportive Associate e dalle Discipline Sportive Associate e selezionate da una Commissione interna.

Diversamente, l'Avviso C relativo al 2018 ha previsto che il CONI Puglia ed il CIP Puglia individuassero, ciascuno per le proprie competenze, n. 6 eccellenze, delle quali n. 3 under 18 e n. 3 over 18, così sviluppando la linea di sostegno su due canali con appositi e specifici finanziamenti con l'espressa volontà di valorizzare la migliore espressione dello sport pugliese a tutti i livelli. A corollario, per l'anno 2018 sono stati erogati € 300.000,00 a favore di n. 7 eccellenze over 18, delle quali n. 3 proposte dal CIP Puglia, ed € 190.000,00 in favore di n. 7 eccellenze under 18 a fronte di un numero ben più alto di Associazioni/Società che si sono distinte innalzando la Puglia tra le regioni più competitive a livello nazionale.

Le Linee Guida Triennali 2016/2018 hanno puntato anche a qualificare il patrimonio dell'impiantistica sportiva regionale per promuovere e sostenere la pratica motoria e sportiva in Puglia.

Come si evince dai dati precedentemente indicati (capitolo 3 "I numeri della pratica fisico-motoria e sportiva in Puglia"), il patrimonio impiantistico per lo sport a livello regionale è assai consistente ed è composto da un rilevante numero di impianti sportivi pubblici a cui si aggiungono piccoli impianti sportivi presso le Parrocchie e gli oratori, gli impianti privati non affiliati al CONI (per lo più piccole palestre e campetti di calcio) e gli impianti sportivi annessi a strutture ricettive o commerciali. Si tratta di un patrimonio importante che deve essere sostenuto attraverso una programmazione integrata e la definizione di modelli di governance e sistemi gestionali adeguati.

Si è reso necessario definire un format di pianificazione urbanistica settoriale per l'impiantistica sportiva per individuare modalità moderne e innovative di supporto alle politiche dello sport che si integrino con le politiche della salute, del welfare, del turismo, dell'ambiente, della mobilità sostenibile e della rigenerazione urbana. A tal fine, la D.G.R. 28 giugno 2018, n. 1096 ha delegato all'ASSET l'elaborazione del documento di Pianificazione Urbanistica Settoriale per l'impiantistica sportiva, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 41/2017, con il coinvolgimento dell'Osservatorio del Sistema Sportivo Regionale, che fa capo alla Regione.

Il documento di Pianificazione Urbanistica Settoriale per l'impiantistica sportiva dovrà esplicitare una pianificazione per ambiti disciplinari e per tipologie di impianti sportivi - individuando possibili misure finanziarie, modalità di intervento, governance di processo e modelli di gestione. Il gruppo di lavoro dell'ASSET sta partendo dall'analisi della domanda e offerta di sport, dalle peculiarità urbanistiche e ambientali del territorio per giungere a prevedere l'indicazione di specifici interventi infrastrutturali (impianti sportivi, palestre scolastiche, piste ciclabili, percorsi ecologici ed ambientali, riqualificazione aree urbane ecc.) . Ad oggi l'ASSET Puglia ha avviato la redazione del **Piano regionale per l'impiantistica sportiva**.

Il Piano comprende l'analisi della domanda e dell'offerta sportiva in Puglia e l'analisi dei dati raccolti attraverso il censimento degli impianti sportivi condotto dal CONI in accordo con Regione Puglia. A seguito della raccolta ed analisi dei dati verrà elaborata la programmazione degli interventi al fine di migliorare e razionalizzare la rete impiantistica regionale, ottimizzare le risorse per la programmazione sportiva e la redazione delle Linee Guida per la gestione degli impianti sportivi al fine di razionalizzarne ed ampliarne l'utilizzo.

Nell'ambito della redazione del Piano sono previsti eventi partecipativi per informare gli stakeholder sui dati sportivi e socio-demografici raccolti e definire una visione condivisa di sviluppo dell'impiantistica sportiva. Gli incontri sono stati

avviati su tutto il territorio regionale, distinti per provincia. Durante gli incontri, sono stati resi noti alcuni dati sull'analisi della pratica sportiva in Italia e in Puglia, sull'offerta sportiva e dati riguardanti l'impiantistica sportiva sull'intero territorio regionale per provincia.

Il Programma Operativo 2017, oltre agli Atti di pianificazione, ha previsto l'Avviso Pubblico E "Concessione di contributi per adeguamento degli impianti sportivi comunali", parte integrante dello stesso Programma approvato con D.G.R. n. 1935 del 21/11/2017, finalizzato alla qualificazione del patrimonio impiantistico comunale esistente attraverso l'erogazione di contributi a sostegno della realizzazione di progetti necessari per nuove ed inderogabili esigenze sportive ed all'ampliamento delle possibilità di utilizzo degli spazi e/o degli impianti sportivi esistenti.

L'Avviso E ha individuato quali beneficiari del contributo gli Enti Locali proprietari degli impianti sportivi e spazi di attività che necessitano di interventi urgenti e di pronta cantierabilità relativi alla realizzazione, completamento e ampliamento di impianti e spazi di attività sportivi. Gli Enti finanziati sono stati n. 102 con uno stanziamento complessivo di circa € 8.600.000,00.

Un altro intervento finalizzato a migliorare/incrementare il patrimonio impiantistico sportivo regionale è disciplinato dalla D.G.R. n. 517 del 19 aprile 2016.

Con tale provvedimento la Giunta regionale ha approvato la Convenzione tra la Regione Puglia - Assessorato allo Sport, l'Istituto per il Credito Sportivo ed il CONI Puglia per il triennio 2016-2019 con la quale l'Istituto, nel limite della somma complessiva di €50.000.000,00, (cinquanta milioni) si impegna a concedere ai soggetti previsti dall'art.5, 1° comma del proprio statuto e dall'art 8 della L.R. n. 33/2006 e s.m.i., siti nella Regione ed indicati dalla stessa, mutui finalizzati alla costruzione, miglioramento, ristrutturazione, ampliamento, completamento, efficientamento energetico e messa a norma di impianti sportivi e/o strumentali all'attività sportiva ivi compresa l'acquisizione delle relative aree, nonché all'acquisto di immobili da destinare ad attività sportive o strumentali a queste.

L'intervento dell'Istituto si è articolato nell'arco di un triennio a decorrere dalla data della firma della Convenzione.

Per l'attuazione degli interventi è stato utilizzato l'apposito fondo costituito dalla Regione presso l'Istituto, con una dotazione finanziaria, alla data del 7 marzo 2016, pari ad € 2.322.629,17 e la cui quota disponibile per la concessione di nuovi contributi in conto interessi ammonta ad € 1.272.228,22. Nel 2016 è stato adottato un disciplinare che indica i criteri e le modalità per l'accesso ai contributi in conto interesse; nel 2017 gli enti coinvolti hanno ritenuto opportuno rivedere ed aggiornare il Disciplinare alla luce delle nuove normative. Gli enti/organizzazioni che

hanno beneficiato del presente intervento nel triennio 201/2018 sono n.7, riportati nella seguente Tabella

Anno	Ente richiedente	Prov.	Importo richiesto	Importo ammesso	Importo concesso ICS	Importo contribuito regionale	D.D. Regione Ammissione
2016	Comune di MAGLIE	LE	€ 417.000,00	€ 417.000,00	€ 383.706,12	€ 36.715,88	D.D. n.1208 del 06/12/2016
2016	Comune di TROIA	FG	€ 800.000,00	€ 792.309,20	€ 792.309,20	€ 100.745,70	D.D. n.661 del 28/6/2017
2016	A.S.D. EVERGREEN - Gallipoli	LE	€ 137.770,77	€ 137.770,77	€ 123.000,00	€ 40.251,01	D.D. n.612 del 13/6/2017
2016	CITY SOCCER S.S.D. a r.l. - Lecce	LE	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 130.431,92	D.D. n.598 del 05/7/2018
2017	Congregazione dei Padri Rogazionisti Villaggio Del Fanciullo "S. Nicola"	BA	€ 380.000,00	€ 380.000,00	€ 369.000,00	€ 123.305,88	D.D. n.63 del 08/2/2018
2017	A.S.D. Centro Sportivo Stella Milano - Gioia del Colle	BA	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 380.000,00	€ 141.273,00	D.D. n.262 del 21/3/2018
2018	S.S.D. a r.l. New Fitness California Manduria	TA	€ 380.500,00	€ 380.500,00	€ 380.000,00	€ 126.583,70	D.D. n.618 del 06/7/2018

Rientrano nella valorizzazione dell'impiantistica sportiva i contributi economici finalizzati a sostenere l'acquisto di attrezzature tecnico – sportive, fisse e mobili, necessarie allo svolgimento ed allo sviluppo dell'attività sportiva disciplinata dalla L.R. n.33/2006 e s.m.i., ivi compresi gli ausili sportivi funzionali all'espletamento dell'attività sportiva da parte di cittadine e cittadini disabili (Avviso F "Acquisto di attrezzature tecnico-sportive").

Nel triennio 2016/2018 la Regione Puglia ha garantito tali contributi nel 2017 e nel 2018. Nel 2017 sono stati erogati n. 84 contributi (79 privati e n. 5 Enti Locali) per € 213.790,80 di cui € 201.846,60 in favore di privati e € 11.944,20 per gli Enti Locali. Le n. 87 istanze (n. 81 da enti privati e n. 6 da Enti Locali) pervenute nel 2018 sono in corso di valutazione.

Nell'ambito della valorizzazione delle figure sportive, con la D.G.R. n. 1273 del 4 agosto 2016 è stato approvato il Protocollo d'intesa per il triennio 2017 – 2020 tra la Regione Puglia - Assessorato allo Sport e l'Università degli Studi Aldo Moro Bari – Dipartimento delle Scienze Mediche di Base Neuroscienze ed Organi di Senso - per avviare un rapporto di collaborazione teso alla:

- realizzazione di percorsi di ricerca innovativi nell'ambito delle scienze motorie e sportivo che abbiano una ricaduta sulla popolazione regionale;

- progettazione e realizzazione di percorsi formativi rivolto alla creazione di figure professionali come previsto dal sistema universitario nazionale;
- progettazione e realizzazione di percorsi formativi finalizzati all'aggiornamento delle figure già presenti nel territorio pugliese che operano o potranno operare nel settore della pratica sportiva e dell'attività motoria a livello regionale.

Il suddetto Protocollo d'intesa stabilisce che la Regione e l'Università di Bari si impegnino a collaborare nella progettazione di iniziative che, di volta in volta, potranno essere concordate e formalizzate con appositi progetti o ulteriori convenzioni che rispecchino le finalità e gli obiettivi del protocollo.

Con D.G.R. n.902 del 7 giugno 2017 la Regione ai sensi dell'Articolo 1, lettera h e dell'articolo 2, lettera f, della L. R. n. 33/2006 e s.m.i. ha approvato la Convenzione tra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari finalizzata a disciplinare l'attività di studio dei servizi e delle professioni per le attività motorie e sportive nel territorio della Regione Puglia, in perfetta armonia con quanto previsto dalla Programmazione Regionale Triennale e dai Programmi annuali.

Il Programma Operativo 2016, nel trasformare in Azioni le finalità del Programma Regionale Triennale, ha individuato l'*Azione 7 Qualificazione del sistema delle professioni sportive* in collaborazione con le Università di Bari e Foggia.

Adeguare l'offerta di servizi alla domanda espressa dalle popolazioni rientra tra le missioni del Programma e delle Politiche per le attività motorie e sportive che la Regione intende perseguire.

L'Università di Bari ha elaborato lo Studio dei servizi e delle professioni per le attività motorie e sportive nel territorio della Regione Puglia. Un'analisi dell'organizzazione, della qualità dei servizi erogati e delle professioni sportive impiegate a tutela del praticante finalizzata alla definizione del Regolamento regionale per le attività motorie e lo sport.

6- Obiettivi e Assi di intervento - Programmazione della regione Puglia in materia di sport nel triennio 2019-2021

A seguito dell'analisi degli investimenti regionali ai sensi della L.R. n. 33/2006 e s.m.i., dei soggetti che praticano attività fisico – motoria e sportiva in Italia e in Puglia e delle molteplici iniziative ad ampio raggio effettuate con soggetti privati e pubblici, si procede ad individuare gli obiettivi e gli Assi di intervento della nuova Programmazione Triennale 2019/2021.

La Regione Puglia nel nuovo triennio intende proseguire ed amplificare le politiche sportive e gli interventi economici a favore del mondo sportivo, in particolare in favore del movimento sportivo di base, al fine di consolidarne soprattutto il **ruolo sociale dello sport** in linea con gli obiettivi perseguiti dall'Unione Europea.

Inoltre, intende promuovere azioni efficaci e sostenibili per aumentare l'attività fisica e disincentivare i comportamenti sedentari attraverso una collaborazione tra più settori ed istituzioni.

L'approccio intersettoriale che sarà perseguito dalla nuova programmazione, in continuità con quanto già avviato nel precedente triennio, consente di attuare interventi per modificare i comportamenti non salutari, sia agendo sullo stile di vita individuale sia creando condizioni ambientali e sociali atte a favorire il cambiamento dei comportamenti non corretti.

Pertanto, la Regione Puglia cercherà di operare in sinergia con la scuola, le comunità territoriali, il sistema sportivo, società e associazioni per programmare e realizzare interventi di promozione dell'attività fisica rivolti alla popolazione generale, ma soprattutto ai bambini, ai giovani e alle persone che vivono in condizioni di disagio/fragilità sociale ed economico. Cercherà di *diffondere la cultura della vita attiva come strumento fondamentale per il benessere fisico e psichico della cittadinanza*, come indicato nel Programma Ministeriale "Guadagnare Salute"¹⁰.

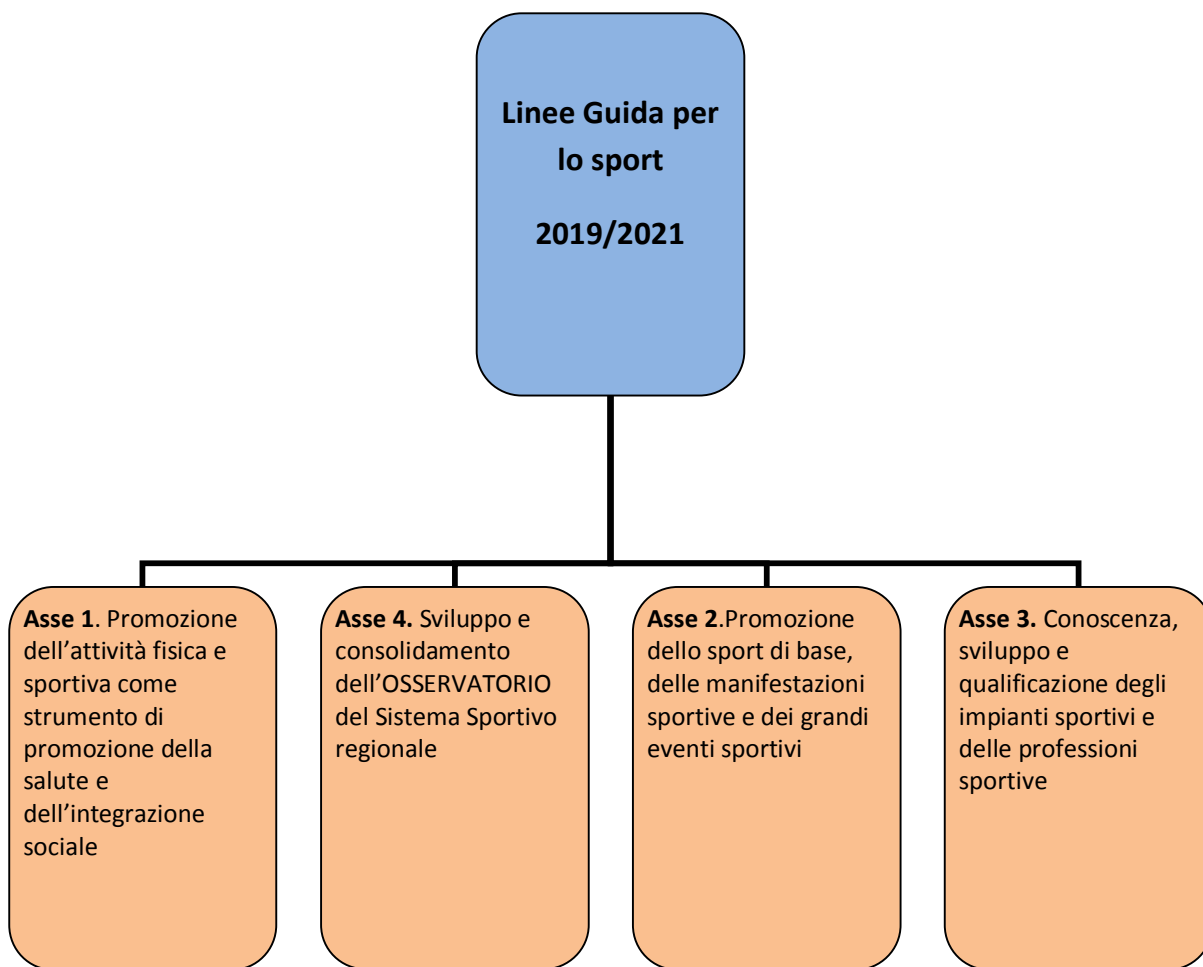
La Regione Puglia, con le presenti Linee Guida per lo sport, intende perseguire i seguenti **obiettivi** generali:

¹⁰ Documento programmatico "Guadagnare salute". Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 maggio 2007- Ministero della salute
http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_normativa_1435_allegato.pdf

- promuovere la salute attraverso iniziative efficaci e sostenibili in favore di tutta la popolazione per la modifica dei comportamenti sedentari e per l'adozione di corretti stili di vita;
- promuovere l'integrazione sociale attraverso la pratica sportiva e la sua diffusione a favore delle fasce più deboli della popolazione;
- promuovere l'attività sportiva degli organismi e delle società sportive dilettantistiche, senza fini di lucro;
- promuovere il territorio attraverso iniziative che abbinino la pratica motoria e sportiva alla valorizzazione delle risorse naturali e ambientali del territorio;
- sviluppare e qualificare gli spazi e gli impianti sportivi ai fini del loro migliore utilizzo e della loro piena fruibilità da parte dei cittadini di tutte le età e in tutte le condizioni psico-fisiche;
- tutelare i cittadini che praticano lo sport e le attività motorie;
- promuovere la formazione e l'aggiornamento delle competenze degli operatori del settore.

Per il raggiungimento degli obiettivi le presenti Linee Guida si articolano nei seguenti 4 Assi di intervento:

- **Asse 1. Promozione dell'attività fisica e sportiva come strumento di promozione della salute e dell'integrazione sociale**
- **Asse 2. Promozione dello sport di base, delle manifestazioni sportive e dei grandi eventi sportivi**
- **Asse 3. Conoscenza, sviluppo e qualificazione degli impianti sportivi e delle professioni sportive**
- **Asse 4. Sviluppo e consolidamento dell'OSSERVATORIO del Sistema Sportivo regionale**



Asse 1. Promozione dell'attività fisica e sportiva come strumento di promozione della salute e dell'integrazione sociale

Rientrano nell'Asse 1 le azioni di intervento finalizzate alla promozione della salute e dell'integrazione sociale attraverso la pratica delle attività sportive e motorio-ricreative ed il sostegno alle iniziative finalizzate a favorire le pari opportunità nello sport per tutte le categorie di persone soggette a disagio, svantaggio o qualsivoglia forma di discriminazione.

L'attività fisico sportiva svolge un ruolo rilevante nel miglioramento del benessere della persona e nella prevenzione e trattamento del disagio sociale nelle diverse fasce d'età, soprattutto durante l'età evolutiva.

Per le persone fragili, con situazioni di disagio psico sociale, l'attività fisica può rappresentare uno strumento per facilitare il superamento di problematiche sociali ai fini del reinserimento sociale.

L'importanza dell'attività fisica per la salute delle persone detenute, adulte e minori, è ampiamente riconosciuta nel quadro del sistema di trattamento e rieducazione, essendo diretta non solo al miglioramento della condizione psico-fisica, ma rispondendo anche alle esigenze rieducative previste dalla Carta Costituzionale. La pratica di sport e/o attività fisica può favorire l'acquisizione di un modello di vita "corretto".

Le Attività sportive di squadra, in particolare, permettono oltre ad un maggior benessere psicofisico e l'acquisizione di abilità motorie, costituiscono occasione di socializzazione e di responsabilizzazione, favoriscono il reinserimento sociale dell'individuo, acquisizione di un modello di vita basato su regole considerate "condivise" dalla società.

Ricadono nel presente Asse l'erogazione di contributi economici per:

- diffondere l'attività motoria come mezzo efficace di prevenzione, mantenimento e recupero della salute fisica e psichica,
- promuovere il trasporto attivo /mobilità sostenibile attraverso attività quali il pedibus, gruppi di cammino/walking nei vari centri urbani e nelle periferie cittadine;
- sostenere progetti di educazione alla salute ed alla corretta alimentazione;
- sostenere la pratica sportiva da parte delle persone disabili;
- contribuire all'acquisto di attrezzature sportive fisse e mobili necessarie allo svolgimento dell'attività sportiva e motoria in favore di disabili;

- sostenere le attività sportive negli istituti scolastici di ogni ordine e grado;
- supportare il talento sportivo di giovani studenti meritevoli anche sotto il profilo del rendimento scolastico;
- promuovere campagne di sensibilizzazione contro la violenza nello sport in generale e contro l'uso di sostanze dopanti;
- favorire l'esercizio e la pratica di attività motorie e ricreativo- sportive da parte dei detenuti, ancorché minori, sottoposti a provvedimenti giudiziari penali.

In particolare sono da riprogrammare tre importanti interventi prioritari a rilevanza regionale già previsti nella programmazione 2016/2018:

1. il Programma triennale interassessorile di “Educazione ai corretti stili di



vita”: al fine di incidere ulteriormente nell’azione di promozione della salute e di prevenzione dell’obesità infantile orientando gli interventi sulla base delle risultanze scientifiche evidenziate dall’attività di monitoraggio effettuata dall’Università degli Studi di Foggia – Corso di laurea in Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate – laboratorio di didattica delle attività motorie - sui bambini che hanno partecipato al progetto nel triennio indicato. Particolare attenzione sarà rivolta alle relazioni tra le diverse azioni: a. educazione fisica curriculare, b. percorsi didattici sulle corrette abitudini alimentari, c. trasporto attivo (pedibus) ed alla formazione congiunta dei Docenti generalisti e specialisti. Il monitoraggio ha evidenziato, altresì, la necessità di controllare sistematicamente l’integrazione degli interventi didattici nella programmazione curriculare di classe/scuola. Lo sviluppo di tale progettualità, in accordo con le linee guida internazionali e gli studi compiuti, riguarderà: a. la prosecuzione del monitoraggio per attuare i necessari confronti pluriennali, b. il coinvolgimento delle famiglie per migliorare l’efficacia delle azioni intraprese; c. l’interazione con le associazioni culturali e sportive territoriali per assicurare la prosecuzione delle singole azioni/misure ed il supporto organizzativo e didattico alle scuole.

2. Il Protocollo d’intesa triennale sottoscritto tra la Regione Puglia ed il Centro per la Giustizia Minorile di Puglia teso a promuovere annualmente progetti di inserimento dei minori entrati nel circuito penale sia all’interno degli Istituti Penali per i Minorenni di Bari e Lecce sia con la collaborazione dei Servizi Minorili dell’area penale esterna di Bari, Lecce e Taranto. Attività sociali, culturali e sportive che tendono ad offrire ai minori la possibilità di sperimentare stili di vita diversi dai consueti, favorire contatti con individui

e gruppi sociali che possano diventare un modello di riferimento, ridefinire valori e regole, così da agevolare individuali percorsi di maturazione e di crescita. Nel nuovo triennio verrà riproposto il rinnovo del Protocollo d'Intesa con il Ministero di Giustizia e verranno avviate progettualità innovative che si integreranno con interventi specifici afferenti allo sport che punteranno alla professionalizzazione dei minori/giovani coinvolti.

3. Il Progetto “Scuola, sport e disabilità” da realizzare congiuntamente al CIP Puglia, all'USR Puglia e all'Università di Foggia sviluppando percorsi ancor più strutturati e scientifici. Il Progetto “Scuola, Sport disabilità”, costituisce un'opportunità culturale e formativa, promossa dal CIP Puglia in collaborazione con l'USR e supportata dalla Regione Puglia in favore degli studenti con disabilità, finalizzata alla partecipazione degli stessi ai Campionati Sportivi Studenteschi. Gli studenti, attraverso un percorso formativo personalizzato durante le attività scolastiche ed extrascolastiche, con il sostegno dei Docenti di Educazione fisica e dei Tecnici delle Federazioni aderenti al CIP, acquisiscono competenze sportive ed il consolidamento di uno stile di vita sano e attivo, oltre e *prioritariamente* a migliorare il livello di autostima ed integrazione.

Il Progetto ha i seguenti obiettivi prioritari:

- a) Valutare lo sviluppo motorio dell'adolescente disabile;
- b) Promuovere l'apprendimento di abilità motorie adattate;
- c) Favorire l'uso di metodologie didattiche adattate

Obiettivi ulteriori:

- a) Incrementare la partecipazione alle attività motorie e sportive;
- b) Favorire l'inclusione sociale;
- c) Promuovere un corretto linguaggio comunicativo nello sport adattato.

L'intervento regionale scaturisce dalla necessità di fornire ai giovani con disabilità, opportunità significative per proseguire l'attività motoria e sportiva nelle associazioni sportive paralimpiche territoriali. Lo sviluppo di tale progettualità richiederà l'attuazione di percorsi formativi teorico-pratici rivolti, congiuntamente, ai Docenti di educazione fisica delle scuole coinvolte ed ai Tecnici delle federazioni sportive del CIP – comitato italiano paralimpico.

Accedere all'attività fisica e sportiva per una persona con disabilità non ancora è facile, a causa di diverse barriere interne/esterne.

A livello regionale si cercherà di favorire la creazione di reti che agevolino l'accesso delle persone con disabilità al mondo dello sport e all'attività fisica. È necessaria la collaborazione tra Regione, Enti locali, scuola, Associazioni di promozione sportiva e sociale, CIP e famiglie. Saranno favoriti interventi che garantiscano parità di accesso al benessere, alla qualità della vita e di salute, anche in linea con le politiche di

contrasto alle diseguaglianze sociali nonché all'isolamento e all'emarginazione dovuti alla malattia e al disagio mentale secondo un welfare di comunità.

Le persone con disabilità potrebbero essere una fascia di popolazione a maggior rischio di sedentarietà e scorretta alimentazione. Al fine di evitare tale rischio è fondamentale promuovere sani stili di vita affinché queste persone e le loro famiglie conoscano i benefici e i vantaggi che derivano dall'attività fisica e da una corretta alimentazione.

Nell'ambito della *Promozione dell'attività fisica e sportiva come strumento di promozione della salute e dell'integrazione sociale* particolare attenzione verrà data alla scuola.

La Regione Puglia riconosce nella scuola una delle sedi privilegiate per promuovere i valori ed i principi educativi della pratica fisico motoria e sportiva intesa quale occasione di socialità, di confronto, di miglioramento personale e strumento di tutela della salute psico-fisica e di integrazione sociale.

La Scuola è quel *"luogo o contesto sociale in cui le persone si impegnano in attività quotidiane in cui i fattori ambientali, organizzativi e personali interagiscono tra loro per influenzare la salute e il benessere"* – OMS. La scuola assume così il ruolo di promotore della salute, setting privilegiato per sviluppare la cultura alla salute, capace di incidere sugli atteggiamenti e stili di vita dei ragazzi¹¹

Il rapporto di collaborazione tra Regione Puglia e USR, anno dopo anno, si è rafforzato anche a fronte dell'impegno di entrambi gli enti nel condividere obiettivi e bacino di utenza, giungendo gradatamente ad ampliare il numero di iniziative messe in campo, sempre più innovative e sperimentali realizzate con finanziamenti regionali in sinergia con il Cip ed il Coni Puglia, ciascuno per il proprio ambito di competenza.

Costruire convergenze programmatiche su obiettivi condivisi e coinvolgere il più ampio numero di stakeholder è un passaggio fondamentale, che necessita di confronto e scambio nel rispetto dei diversi ruoli.

Nella presente Programmazione triennale si riconferma e consolida la volontà di creare condizioni di collaborazione col mondo della scuola sempre più costanti.

L'interlocutore privilegiato resta l'Ufficio Scolastico Regionale e, conseguentemente, lo stesso Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

L'obiettivo da perseguire è la diffusione delle attività sportive in orario curriculare ed extracurriculare anche in favore dei bambini più piccoli (dai 3 ai 6 anni) ad oggi non coinvolti con il Progetto Scuola, sport e disabilità.

¹¹ "Indirizzi di Policy integrate per la Scuola che promuove Salute" Conferenza Stato- Regioni in data 17 gennaio 2019

È molto importante intervenire precocemente perché il bambino acquisisca, in modo piacevole, uno stile di vita attivo. L'inattività fisica, associata ad una non corretta alimentazione, oltre a comportare sovrappeso e/o obesità, comporta una diminuzione della funzionalità dei muscoli. Questo può determinare anche ripercussioni psicologiche¹².

Diversi sono gli attori, ciascuno con uno specifico ruolo (la famiglia, la scuola, ecc.) che devono essere coinvolti per promuovere l'attività fisica nei bambini, in una rete virtuosa di relazioni intersettoriali e con interventi educativi di medio e lungo termine e programmati secondo qualificate strategie pedagogiche.

Si avverte la necessità di intervenire in vari contesti, scolastici e non, per educare i bambini ed i giovani alla pratica fisico motoria e sportiva e disincentivare l'abbandono di tali pratiche.

I dati statistici evidenziano come tra gli adolescenti italiani si registrano livelli di sedentarietà superiori alla media europea che non possono essere semplicemente attribuibili al fenomeno della generazione digitale. Esiste, in questa fascia d'età, un mutamento di interessi che spesso comprende anche l'abbandono della pratica sportiva.

I giovani che vivono in famiglie con buone risorse economiche presentano livelli di pratica sportiva più elevati, mentre alle famiglie con maggiore svantaggio economico si associano comportamenti sedentari. L'intervento della Regione deve pertanto mirare a supportare quei nuclei familiari che non riescono, per un disagio economico, a garantire ai propri figli una corretta attività fisico motoria.

La promozione/tutela della salute delle persone, lo sviluppo delle relazioni sociali positive, il miglioramento degli stili di vita sono elementi necessari anche per favorire lo sviluppo della società civile evoluta.

L'attività fisico motoria e sportiva è uno degli strumenti che può contribuire in modo concreto alla creazione di tale società.

Il Piano Regionale della Prevenzione¹³, prevede la riduzione del carico di mortalità e disabilità delle malattie cronico degenerative attraverso interventi di promozione della salute attuabili con la modifica dei comportamenti sedentari e l'adozione di corretti stili di vita rivolti a tutta la popolazione.

La complessità degli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere richiede interventi e risorse ad ampio raggio.

¹² Linee di indirizzo sull'attività fisica per le differenti fasce d'età e con riferimento a situazioni fisiologiche e fisiopatologiche e a sottogruppi specifici di popolazione- Ministero della Salute- Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria - 2018

¹³ Piano Regionale della Prevenzione – Regione Puglia
https://www.vaccinarsinpuglia.org/assets/uploads/files/22/Piano_regionale_della_Prevenzione_PUGLIA_2014_2018.pdf

Nel nuovo triennio, oltre al rinnovo delle Convenzioni con l'U.S.R., il C.G.M., le Università di Bari e Foggia, il C.I.P. ed il C.O.N.I., verranno riproposti gli Avvisi Pubblici che favoriscono la promozione dell'attività fisica e sportiva, come ad esempio l'Avviso D - Sostegno alla qualificazione e innovazione del sistema associativo sportivo a livello regionale; Avviso A- Realizzazione di iniziative progettuali strategiche su politiche regionali; Avviso G- concessione di contributi a favore della pratica sportiva degli atleti con disabilità; ecc. Tutti gli attori dello sport e gli Enti Locali, indicati nell'art. 11 della L.R. n. 33/2006, potranno presentare istanza. Lo scopo è coinvolgere nell'attività fisico motoria e sportiva un numero sempre più elevato di cittadini al fine di perseguire gli obiettivi a fondamento del presente Asse 1 e, in una visione più ampia, perseguire le Raccomandazioni dell'OMS.

Nel nuovo triennio verrà avviata la macchina organizzativa che renderà operativo quanto sancito dalla L.R. n. 14/2017 e dal relativo Regolamento pubblicato sul BURP n. 31 del 19.3.2019.

Si cercherà di tradurre operativamente quanto legiferato dalla Regione Puglia in materia di Attività Fisica Adattata (AFA). I percorsi di AFA non sono compresi nei LEA assicurati dal Servizio Sanitario Regionale.

L'AFA può essere consigliata dal medico di medicina generale (MMG) o dallo specialista ed è svolta in luoghi deputati ad attività di educazione, socializzazione, fitness, in piscine, palestre e altri impianti preposti sotto la supervisione di personale specializzato adeguatamente formati.

In alcune Regioni sono già attivi specifici programmi strutturati di esercizio fisico che prevedono la presa in carico e l'indicazione alla pratica dell'attività fisica per soggetti a rischio attraverso un'integrazione professionale e organizzativa tra MMG, pediatri di libera scelta (PLS) e medici specialisti (medico dello sport, cardiologo ecc.).

La Regione Puglia partirà con una sperimentazione rivolta a coloro che a seguito di Avviso Pubblico si candideranno ad avviare l'AFA sul territorio regionale dimostrando il possesso dei requisiti richiesti dal Regolamento (Adesione al "Codice Etico", competenze professionali, ecc.).

Verrà istituito un Gruppo di Coordinamento Regionale, con competenze multidisciplinari, interdisciplinari e multi professionali, sulla prescrizione medica dell'Attività Fisica Adattata.

Il Gruppo di Coordinamento curerà l'elaborazione di protocolli organizzativi regionali e promuoverà modalità operative omogenee sull'intero territorio regionale. Predisporrà percorsi di formazione anche in collaborazione con le Università e cercherà di garantire il necessario raccordo con i Medici di Medicina Generale. Il tutto al fine di monitorare le attività e garantire il perseguimento degli obiettivi che hanno determinato l'adozione di una specifica legge.

Asse 2. Promozione dello sport di base, delle manifestazioni sportive e dei grandi eventi sportivi

La realizzazione di manifestazioni sportive, siano esse di piccole, medie o grandi dimensioni, costituisce un momento molto importante sia dal punto di vista aggregativo sia, soprattutto, quale rappresentazione dell'impegno e degli sforzi profusi da ciascun atleta e da ciascuna associazione sportiva per il raggiungimento dei migliori risultati possibili.

Per tali ragioni, ed in considerazione dell'attuale contesto economico, caratterizzato dal permanere degli effetti della crisi economica e dalla contrazione delle risorse pubbliche e private, l'intento della Regione è quello di dare continuità all'impegno assunto nell'ultimo triennio per promuovere lo sport, con una particolare attenzione al sostegno dello sport di base.

Rientrano in questo Asse i contributi economici finalizzati a sostenere:

- L'associazionismo di base;
- l'organizzazione di manifestazioni sportive scolastiche a carattere regionale, nazionale, internazionale, riservate agli studenti di ogni ordine e grado;
- l'organizzazione di manifestazioni sportive nazionali e internazionali di particolare rilievo, a carattere agonistico o promozionale, tese a favorire l'aggregazione, l'incentivazione alla pratica sportiva, l'attrattività turistica;
- l'organizzazione di grandi eventi sportivi, caratterizzati da elevata qualità sportiva ed organizzativa, alto potenziale di visibilità nazionale e internazionale, capacità di promozione turistica e di sviluppo economico per il territorio pugliese
- la promozione delle eccellenze sportive pugliesi.

Si ritiene di riconfermare la pubblicazione degli Avvisi Pubblici finalizzati a sostenere le manifestazioni ed eventi sportivi di rilievo regionale, nazionale e internazionale (cosiddetto Avviso B) e le Eccellenze sportive under 18 e over 18 (Avviso C e C.1).

Gli Avvisi finalizzati al sostegno e alla qualificazione ed innovazione del sistema associativo sportivo a livello regionale (Avviso A e Avviso D) già citati nel precedente Asse perseguono un doppio obiettivo: la promozione della salute e dell'integrazione sociale e la promozione dello sport di base. Entrambi gli Avvisi mirano anche allo sviluppo delle Associazioni in termini organizzativi e di incremento del numero delle persone coinvolte (praticanti attività fisico motorio sportiva ed operatori).

Verranno riconfermati i contributi finalizzati a sostenere i Grandi Eventi Sportivi che rappresentano la massima espressione dello sport nazionale e internazionale,

ospitati sul territorio regionale. La Regione Puglia intende sostenere gli Eventi che possiedono un effettivo valore per il territorio regionale in ragione della risonanza e del prestigio legati alle caratteristiche sportive o di rilevante interesse per il territorio. Nella loro massima espressione costituiscono un potente veicolo promozionale per il territorio di riferimento in quanto contribuiscono in modo significativo alla valorizzazione delle attrattive turistiche, culturali e paesaggistiche con evidenti ricadute anche sotto il profilo economico.

Eventi caratteristici, realizzati fuori dai circuiti tradizionali dell'esperienza sportiva, rappresentano, inoltre, un catalizzatore per chi non esercita abitualmente attività sportive, generando interesse e significative opportunità per ridurre la sedentarietà e avvicinare tutti i cittadini alla pratica dello sport, così favorendo la penetrazione nella cittadinanza della cultura sportiva e del suo sistema di valori e contribuendo alla diffusione di un corretto stile di vita ed al perseguimento degli obiettivi strategici di integrazione ed inclusione sociale.

La Giunta regionale con apposito atto, dovrà garantire prioritariamente, quali beneficiari, i soggetti di cui all'art.11 della L.R. 33/2006.

Questa indicazione è determinata dalla volontà di perseguire pienamente le finalità dettate dalla richiamata L.R. 33/2006.

Particolare attenzione verrà destinata alla città di Grottaglie che è stata nominata dall'Aces Europe (Associazione che raggruppa le capitali e le città europee dello sport) "Città europea dello Sport 2020" a seguito di selezione tra le sette città italiane che si erano candidate al titolo.

La città è stata dichiarata dalla Commissione *un concreto e ottimo esempio di sport, per tutti gli strumenti di benessere, integrazione, educazione e rispetto, che rappresentano i principali obiettivi di Aces Europe.*

La Regione Puglia supporterà il comune di Grottaglie nella promozione e realizzazione di manifestazioni sportive e nella riqualificazione di alcuni impianti sportivi al fine di ospitare competizioni nazionali ed internazionali di richiamo turistico. Essere Città europea dello sport significa affacciarsi al panorama europeo e permettere alla città e al mondo sportivo locale di crescere e raggiungere livelli significativi nel campo dell'impiantistica, della pratica dello sport e dell'inclusione sociale, con un particolare riguardo alle pratiche sportive paralimpiche.

Asse 3. Conoscenza, sviluppo e qualificazione degli impianti sportivi e delle professioni sportive

Rientrano in questo Asse le azioni finalizzate allo sviluppo dell'impiantistica sportiva, al monitoraggio della domanda e dell'offerta di sport, all'analisi, qualificazione ed implementazione degli spazi sportivi anche avvalendosi dell'ASSET e dell'Osservatorio del sistema sportivo regionale, previsto dall'art. 4 della LR 33/2006, orientato a mappare l'esistente e a supportare le scelte politico-amministrative sulla base dell'analisi dei fabbisogni territoriali.

Nel nuovo triennio si partirà dall'analisi curata dall'ASSET e dallo Studio dei servizi e delle professioni per le attività motorie e sportive nel territorio della Regione Puglia realizzato dall'Università di Bari nel 2018 per giungere a delineare il Regolamento per le attività motorie e lo sport a garanzia del praticante.

La tutela dei cittadini che praticano, quotidianamente o saltuariamente, sport e attività motorie, insieme alla formazione e all'aggiornamento delle competenze degli operatori del settore, sono obiettivi fondamentali che si intendono raggiungere anche attraverso la stesura di un Regolamento regionale finalizzato a definire standard sia strutturali sia professionali, ai quali i soggetti gestori dovranno adeguarsi per garantire qualità e sicurezza nell'organizzazione ed erogazione delle loro attività, all'interno di strutture sportive sempre più sicure e qualificate su tutto il territorio regionale.

Diversamente, il censimento sull'impiantistica sportiva regionale effettuato dall'ASSET sarà utilizzato per indirizzare gli interventi sull'impiantistica sportiva.

Tali interventi, in particolare, dovranno essere individuati, come previsto dall'art. 7 della L.R. 33/2006 e s.m.i., nel "Programma triennale per l'impiantistica sportiva e gli spazi destinati alle attività motorio-sportive" di prossima elaborazione a cura dell'ASSET che disciplinerà la concessione di contributi economici, in conto capitale o in conto interesse, per la costruzione, l'eliminazione delle barriere architettoniche, il completamento, l'ampliamento e il miglioramento degli impianti sportivi. Nel nuovo triennio 2019/2021 verrà riproposto l'intervento "Finanziamenti in conto interessi. Convenzione Istituto Credito Sportivo – CONI Puglia" finalizzato a migliorare e potenziare la costruzione di impianti sportivi sul territorio regionale sancito dal comma 4, art. 8, della L.R. n. 33/2006 avviato in Puglia nel 2013 (D.G.R. n. 1025 del 4/6/2013). L'Istituto, nel limite della somma complessiva di € 50.000.000,00 (cinquanta milioni) si è impegnato a concedere ai soggetti previsti dall'art. 5, 1° comma del proprio statuto e dall'art 8 della L.R. n. 33/2006 e s.m.i., mutui finalizzati alla costruzione, miglioramento, ristrutturazione, ampliamento, completamento, efficientamento energetico e messa a norma di impianti sportivi e/o strumentali all'attività sportiva ivi compresa l'acquisizione delle relative aree,

nonché all'acquisto di immobili da destinare ad attività sportive o strumentali a queste.

La Giunta Regionale ultimato il primo triennio 2013/2016, considerata la positività dell'iniziativa e la presenza di risorse residue pari ad € 1.272.228,22, ha adottato la D.G.R. n. 517 del 19/4/2016 con la quale è stata approvata la nuova Convenzione per il triennio 2016-2019 (sottoscritta in data 15.7.2016).

Con DGR n. 931/2016 e n.1257/2017 sono stati adottati i Disciplinari anno 2016 e anno 2017.

Il Disciplinare anno 2017, ad oggi in vigore, prevede una modalità di presentazione delle istanze "a sportello". Le somme disponibili, sullo stanziamento iniziale, alla data del 13.2.2019 sono € 633.541,24; pertanto, per il triennio 2019/2021, la Giunta adotterà il nuovo disciplinare contestualizzandolo alla normativa in vigore oppure continua ad essere valido il Disciplinare 2017 sino ad esaurimento risorse.

Tale intervento è motivato dagli esiti del censimento sull'impiantistica sportiva regionale, realizzato negli anni dall'Osservatorio del Sistema Sportivo Regionale e ad oggi dall'ASSET. Tali studi hanno evidenziato l'esistenza di strutture sportive operative non pienamente adeguate dal punto di vista della sicurezza, dell'accessibilità e della salubrità. In particolare i dati rilevati dall'ASSET, con il recente studio, hanno evidenziato che circa il 10% di impianti è in disuso sul totale degli impianti presenti sul territorio regionale. Tra le cause principali del disuso vi sono lo stato di conservazione insufficiente, la mancanza di agibilità, lavori di adeguamento in corso, adeguamento norme di sicurezza/igiene, ecc.

L'importanza di conservare e possibilmente accrescere il patrimonio degli impianti sportivi è uno di principali obiettivi che la Regione da sempre ha inteso conseguire avvallato dagli strumenti normativi di cui si è dotata nel tempo.

Le difficoltà finanziarie del nostro paese hanno profondamente inciso soprattutto nelle politiche sportive della Regione e solo recentemente si sta tornando ad operare per il recupero funzionale degli impianti come riportato nel paragrafo "6. Le azioni sviluppate nel triennio 2016-2018 per favorire l'inclusione sociale la prevenzione e la valorizzazione del territorio attraverso lo sport attraverso lo sport".

Con la presente linea d'intervento la Regione intende qualificare il patrimonio impiantistico esistente, concedendo contributi ad organizzazioni del Terzo Settore non profit e loro reti operanti sul territorio della Regione Puglia ed Enti Locali, a sostegno della realizzazione di progetti necessari volti all'ampliamento delle possibilità di utilizzo degli spazi e/o degli impianti sportivi esistenti.

Con D.G.R. n. 2226 del 29.11.2018 nell'ambito del Patto per lo sviluppo della Regione Puglia – FSC 2014/2020 sono state individuate delle risorse da destinare

all'adeguamento degli impianti sportivi nell'ambito dell'azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione" in quanto destinate a potenziare e qualificare su tutto il territorio regionale la rete di strutture a valenza sociale, con specifico riferimento alle aree del territorio che presentano maggior carenza, al fine di assicurare servizi per la qualità della vita, l'inclusione sociale, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie. Nel triennio 2019/2021 saranno pubblicati due distinti Avvisi Pubblici utilizzando tali risorse oltre a reperirne altre su finanziamenti comunitari (FSC, misura 9.10 e misura 9.14).

Considerata l'importanza che investe tale intervento, la regione utilizzerà anche risorse di bilancio autonomo che si integreranno con quelle comunitarie.

Verranno riconfermati gli interventi realizzati nelle precedenti programmazioni dall'Osservatorio del Sistema Sportivo Regionale- art. 4 della LR. N. 33/2006.

In particolare verrà potenziato il portale PugliaSportiva (www.pugliasportiva.it) che rappresenta il principale strumento dell'Osservatorio attraverso il quale svolge le attività di monitoraggio dei contributi economici e di censimento degli impianti sportivi.

Il portale oltre a supportare le attività di gestione e raccolta dati dell'Osservatorio, rappresenta anche un valido strumento di promozione delle politiche sportive regionali. Il portale offre infatti una serie di servizi accessibili a tutti i cittadini e le cittadine:

- una banca dati degli impianti sportivi con relativa geolocalizzazione;
- una banca dati degli organismi sportivi regionali e nazionali;
- le normative di riferimento;
- i risultati delle attività di ricerca e studio;
- le informazioni su iniziative sportive e news.

Con la presente programmazione si intende migliorare le potenzialità del portale www.pugliasportiva.it, da un lato, perché le sue funzioni possano supportare il più efficacemente possibile le attività dell'Osservatorio più strettamente legate allo sviluppo di studi e ricerche e, dall'altro lato, affinché ad enti locali, operatori e cittadini sia garantita al meglio la fruizione delle politiche sportive della Regione.

A tal proposito, dovranno essere sottoscritti accordi e convenzioni con i principali soggetti che compongono il sistema sportivo:

- CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano)
- CIP (Comitato Italiano Paralimpico)
- Federazioni Sportive ed Enti di Promozione Sportiva riconosciute dal CONI e CIP
- altri enti pubblici o privati con specifiche e riconosciute competenze nel settore sportivo o della ricerca statistica.

Asse 4. Sviluppo e consolidamento dell'OSSERVATORIO del Sistema Sportivo regionale

La Legge regionale 4 dicembre 2006, n. 33 recante “Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti” modificata dalla Legge regionale 19 novembre 2012, n. 32, è finalizzata come previsto all’art. 1 a riconoscere la “funzione educativa e sociale dello sport e di tutte le attività motorie ai fini della formazione armonica e completa delle persone, della tutela del benessere psicofisico, dello sviluppo di relazioni sociali inclusive, dell’equilibrio sostenibile con l’ambiente urbano e naturale”.

Nell’ottica di un’attenta e puntuale programmazione degli interventi a sostegno dello sport, assume un ruolo fondamentale l’attività dell’Osservatorio regionale per lo sport ai fini della raccolta, del trattamento e della divulgazione, nel quadro del Sistema statistico regionale, dei dati di specifico interesse.

Nel quadro della pianificazione regionale in materia, l’Osservatorio opera altresì per il soddisfacimento delle esigenze informative della Struttura regionale competente in materia di sport.

A tal proposito, la presente programmazione con l’Asse IV intende favorire lo sviluppo e il consolidamento delle attività proprie dell’Osservatorio del sistema sportivo regionale.

L’obiettivo è quello di supportare con dati statistici le attività di programmazione e pianificazione; assicurare il monitoraggio costante degli interventi in corso e definire un sistema di valutazione delle politiche sportive regionali.

Nell’ambito dell’Asse IV saranno, inoltre, realizzati specifici interventi volti a migliorare le potenzialità del portale.

Per quanto riguarda la raccolta di dati ed informazioni si auspica di promuovere forme di collaborazione con enti locali, CONI, CIP, federazioni sportive nazionali riconosciute dal CONI e/o dal CIP, enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI e/o dal CIP e altri enti pubblici o privati che abbiano maturato specifiche e riconosciute competenze nel settore sportivo o della ricerca statistica, al fine di perseguire una puntuale conoscenza della domanda e dell’offerta di sport e fornire costanti informazioni agli enti e agli operatori del settore curandone la divulgazione e la messa in rete (art. 4 L.R. n. 33/2006).

7 - Soggetti beneficiari

Come indicato dalla L. R. n. 33/2006 e s.m.i. i soggetti beneficiari dei contributi economici, anche attraverso la sottoscrizione di convenzioni, sono i seguenti:

- EE. LL.
- MIUR - Ufficio Scolastico regionale
- Ministero della Giustizia - Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria - Centro per la Giustizia Minorile di Puglia
- CONI Puglia
- CIP Puglia
- Associazioni e società sportive dilettantistiche di cui all'articolo 90, comma 17, della l. 289/2002 e successive modificazioni purché regolarmente affiliate alle federazioni sportive nazionali, alle discipline sportive associate, alle associazioni benemerite e agli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI e/o dal CIP e costituite con atto pubblico, scrittura privata autenticata o registrata;
- Enti di promozione sportiva, federazioni sportive nazionali, federazioni sportive paraolimpiche, associazioni benemerite riconosciute dal CONI e/o dal CIP e discipline associate riconosciute a carattere nazionale e presenti a livello regionale;
- Enti morali che perseguono, in conformità alla normativa di settore, finalità educative, ricreative e sportive senza fini di lucro;
- Associazioni di promozione sociale, iscritte nel Registro regionale istituito con la L.R. n. 39/2007, aventi come attività prevalente quella sportiva da desumere dalla relazione sulle attività sociali svolte;
- Associazioni di volontariato con personalità giuridica regolarmente iscritte al relativo albo regionale, che perseguono prevalentemente finalità sportive e ricreative senza fini di lucro (solo con riferimento agli articoli 8 e 9, LR 33/2006 s.m.i.);
- Università degli Studi;
- Enti pubblici o privati con specifiche e riconosciute competenze nel settore;
- Parrocchie e altri enti ecclesiastici appartenenti alla Chiesa cattolica nonché enti delle altre confessioni religiose (solo con riferimento agli articoli 8 e 9, L.R. n. 33/2006 s.m.i.).

8 – Norme generali per l'attuazione della Programmazione triennale

Per l'attuazione del presente Programma la Giunta regionale approva annualmente i Programmi Operativi annuali degli interventi in materia di sport, nei quali vengono individuati:

- a) i soggetti destinatari delle provvidenze;
- b) le priorità e i tempi di realizzazione;
- c) le modalità concessione dei finanziamenti e dei contributi;
- d) le risorse strumentali e finanziarie necessarie.

Le risorse finanziarie da destinare all'attuazione dei Programmi Operativi annuali sono quelle stabilite dal bilancio regionale annuale di competenza e pluriennale.

Il Programma Operativo annuale 2019 sarà predisposto con successivo provvedimento.

Il controllo dell'attuazione del presente Programma sarà realizzato utilizzando indicatori idonei a misurare:

- il grado di perseguimento degli obiettivi degli assi di intervento;
- lo stato di avanzamento, in termini di progetti finanziati, di risultato e di impatto degli interventi sostenuti, per la popolazione e il territorio sul quale le iniziative si realizzano;
- il grado di coinvolgimento ed incremento dell'attività sportiva per le categorie svantaggiate;
- il grado di incremento della pratica dello sport per tutti evidenziando dati per genere.

In particolare, il sistema di monitoraggio deve permettere di disporre di dati affidabili e fornire informazioni che consentano di effettuare controlli a campione e sopralluoghi.